ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale Lchi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{16}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. [illegible]; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 21 Settembre 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8652

Scosse di terremoto e violenti uragani in Calabria

Tende e barracche rovesciate. - Un incendio.

REGGIO 20 (N). Nel pomeriggio si scatenò un violento temporale con pioggia torrenziale, raffiche impetuose di vento e continue scariche elettriche. I fulmini colpirono parecchi edifici, danneggiandoli. Nessuna vittima. Si temono gravi danni alle campagne. Anche oggi si ebbero leggere scosse di terremoto.

MONTELEONE 20 (N). Un violento temporale si scatenò oggi sulla città, producendo grande panico nella popolazione attendata, che fuggì nei negozi e nei caffè. Poscia seguì una scossa di terremoto, che aumentò il terrore.

CATANZARO 20 (N). Stamane imperversò un violentissimo temporale, che produsse grande panico.

Stanotte un incendio si manifestò nel comune di Olivadi, nella parte ove le case, non danneggiate, erano adibite al deposito delle masserizie danneggiate. Due case andarono distrutte. Vi sono due persone ferite. I soldati circoscrissero il fuoco.

COSENZA 20 (N). Stamane scoppiò un violentissimo temporale con lampi e tuoni, che durò due ore. Le strade sono allagate; dappertutto si formarono veri torrenti. In pochi minuti tutti furono fuori dal letto, atterriti, perchè impossibilitati a fuggire dalle abitazioni. Il fiume Crati e il Bisento sono ingrossati.

PIZZO 20 (N). Stamane si ebbe un temporale terribile. Il mare è agitatissimo. Le tende furono strappate; le baracche sono inabitabili. La popolazione è terrorizzata. A Braida, durante il temporale, crollarono parecchie case, e le tende furono asportate. Stanotte si dovrà dormire sulla terra bagnata. Le scosse di terremoto continuano.

Il ministro Finocchiaro in Calabria

NAPOLI 20 (N). E' qui giunto il ministro Ferraris, reduce dalla Calabria. Si incontrò alla stazione col ministro Finocchiaro, giunto da Roma. I ministri si recarono all'albergo a conferire sui provvedimenti per la Calabria. La conferenza durò due ore. Quindi l'on. Ferraris partì per Roma e l'on. Finocchiaro per Monteleone.

Chimirri R. commissario in Calabria?

ROMA 20 (N). Si assicura che l'on. Bruno Chimirri sarà nominato R. commissario straordinario per la Calabria.

I soccorsi.
Il patriottico esempio di Milano.

MILANO 20 (N). Milano non poteva meglio solennizzare l'anniversario della liberazione di Roma, che con un atto di carità patriottica, che unì tutte le classi dei cittadini nel medesimo santissimo ideale. La passeggiata «pro Calabria» riuscì splendidamente: venti carri, preceduti da musiche suonanti inni patriottici, percorsero la città raccogliendo danaro e oggetti offerti dovunque con slancio commovente. L'introito di denaro sarà tra le venti e le venticinque mila lire; i venti carri rigurgitavano di biancheria e vestiario. Prima della passeggiata le offerte di Milano già raggiungevano il mezzo milione!

CATANZARO 20 (N). Un corteo di beneficenza preceduto da una musica percorse stamane le vie principali della città. La popolazione commossa gettava sui carri, tirati da buoi, su cui si trovavano gli studenti, abiti, biancheria, materassi e viveri.

ROMA 20 (N). Le Società «Puglia» e Navigazione Generale misero due piroscafi a disposizione del Governo per il trasporto del legname in Calabria.

L'elargizione d'un ignoto.

ROMA 20 (N). Il re inviò oggi al ministero dell'interno le 10.000 lire della regina Maria Pia e 1000 lire del reggimento «Luisa» (germanico) di cui il re è colonnello, e 50.000 lire, oblazione di persona che non vuol essere nominata.

Questa sera però si assicurava che queste 50 mila lire siano dell'imperatore Nicola di Russia, il quale rimettendo l'offerta al re, avrebbe voluto mantenerla incognita.

PARIGI 20 (N). Il «Figaro» dice che la presidenza del Consiglio municipale ha deciso ieri di inviare 2000 franchi alla ambasciata di Francia a Roma a favore dei danneggiati delle Calabrie.

L'ambasciata d'Italia comunica una seconda lista di sottoscrizioni che raggiunse la cifra di 6205 franchi. La Camera di commercio italiana di Parigi ne ha ricevuti 14.543, dei quali 5000 largiti dalla Compagnia del Canale di Suez. Il «Figaro» non ha aperto sottoscrizioni ma ha tuttavia ricevuto 1487 franchi e numerose domande di palchi e poltrone per la serata di gala che per sua iniziativa si darà pro Calabria.

LONDRA 20 (N). Lo scrittore inglese Villiam Lequett dirige una calorosa lettera al «Times» nella quale apporta la propria testimonianza sulla gravità del disastro della Calabria, avendo visitate le località e assistito a scene di indescrivibile strazio. Fa quindi appello al pubblico inglese a favore delle vittime del disastro, ricordando la simpatia con la quale gli inglesi vengono ricevuti in Italia dove sono sempre i benvenuti.

BERLINO 20 (N). Il principe Bülow ha assunto la presidenza del Comitato di soccorso per i danneggiati dal terremoto in Calabria. Al Comitato appartengono parecchi ministri, il presidente della Camera prussiana, il comandante di Berlino e molte cospicue personalità del mondo ufficiale.

XX SETTEMBRE.

La commemorazione.

ROMA 20 (N). Nel pomeriggio seguì la commemorazione della breccia di Porta Pia. Il corteo si formò in piazza dei Santi Apostoli e giunse a Porta Pia al suono di inni patriottici, procedendo tra due file di popolo plaudente. Presso Porta Pia attendevano il sindaco Cruciani-Alibrandi, il prefetto e il generale Amoretti. Parecchie corone furono apposte alla lapide ricordante l'entrata delle truppe liberatrici. Il sindaco pronunciò un patriottico discorso additando i doveri imprescindibili del legislatore e delle classi abbienti a favore del proletariato. Chiuse inneggiando a re Vittorio, paladino di libertà e padre amoroso del popolo, e alla regina, esempio di domestiche e civili virtù e munifica patrona dei diseredati della fortuna. Il corteo si sciolse tra grandi applausi.

Alle 15 in piazza Campo dei fiori si formò il corteo delle Associazioni repubblicane e socialiste, che si recò al Gianicolo a depore una corona di quercia al monumento dell'eroe, con la scritta: «A Garibaldi - Roma anticlericale». Parlarono il prof. Sabbatini ed altri dicendo che questa commemorazione era la contrapposizione a quella ufficiale.

Il telegramma del re Vittorio al sindaco di Roma.

ROMA 20 (N). Ecco il telegramma che il sindaco di Roma inviò stamane al re: «In questo glorioso memorando giorno che la capitale del Regno e la nazione italiana solennemente festeggiano, mentre con amore fraterno si adoperano a lenire l'immenso disastro da cui fu colpita la sventurata Calabria, giungano graditi a V. M., simbolo dell'intangibilità della patria e personificazione augusta dell'indistruttibile affetto che avvince il popolo al re, il grato omaggio e il reverente saluto del popolo di Roma».

Il re rispose così: «Degnamente Roma celebra il solenne anniversario odierno volgendo il pensiero alla cara e nobile regione d'Italia afflitta dal dolore. La fraterna solidarietà che lega anche in questa occasione la capitale alle città tutte del Regno dà nuova forza al sentimento patriottico e nazionale, mostrando la virtù morale dell'opera che si compieva 35 anni or sono restituendo la città eterna all'Italia. Accolga, signor sindaco, i miei ringraziamenti».

La serata.

ROMA 20 (N). Stasera le principali vie della città, il Corso Umberto, la via XX settembre, la via Nomentana, la via Nazionale sono affollatissime. Il Campidoglio, i pubblici edifici, il Corso Italia, la breccia sono illuminati con archi e corone di lampadine. A Porta Pia agisce un cinematografo rappresentante la liberazione di Roma. I concerti militari e cittadini suonano nelle principali piazze. L'animazione è vivissima.

I reali d'Italia a Venezia.

Il congresso artistico.

VENEZIA 20 (N). Domattina alle 9.30 giungeranno i reali. Si recheranno direttamente al palazzo ducale ove alle 10 seguirà l'inaugurazione del Congresso artistico internazionale nella sala dei Pregadi. Il ministro Bianchi è giunto oggi col segretario on. Rossi. Nel pomeriggio nella sala dei Pregadi, con l'intervento del re e del ministro, Robert de la Sizeranne commemorerà John Ruskin. Forse i reali visiteranno l'Esposizione.

PER LA DIFESA

della frontiera nord-orientale d'Italia.

ROMA 20 (N). Il «Messaggero» è informato che al ministero della guerra sono quasi concretati i due progetti di legge per i maggiori crediti militari. Uno di questi riguarda le fortificazioni alle frontiere nord e orientale, l'altro l'artiglieria. Importano la spesa di circa 350 milioni. Il Consiglio dei ministri dovrà decidere ora se dovranno essere presentati alla Camera in novembre.

La nuova fase della crisi ungherese.

I capi dell'opposizione in udienza.

BUDAPEST 20 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca: Si afferma che i capi delle singole frazioni della Sinistra coalizzata - Francesco Kossuth, conte Giulio Andrassy, barone Desiderio Banffy e conte Aladar Zichy - saranno ricevuti dal re in udienza comune sabato alle 11 antim.

L'indignazione del Sovrano.
Un appello indiretto ai deputati tedeschi.

VIENNA 20 (N). La «N. Fr. Presse» ha da Schwarzach che, nell'occasione dell'apertura della ferrovia dei Tauri, l'Imperatore parlò con il deputato Sylvester sulla crisi ungherese.

Il sovrano non celò punto la propria indignazione e le sue parole furono un appello indiretto ai deputati tedeschi, giacchè l'Imperatore disse: Loro signori devono prestarmi man forte; loro devono aiutarmi. Io non accondiscenderò mai e poi mai alla separazione dell'esercito.

Il deputato Sylvester ritrasse l'impressione che l'Imperatore sia indignato della nuova piega presa dalla crisi ungherese.

Il Sylvester, in un discorso privato, affermò di non aver mai visto il sovrano così adirato e disgustato.

Il divieto d'una radunanza rumena.

HERRMANSTADT 20 (U B). Un'adunanza d'elettori rumeni indetta per oggi fu proibita dall'autorità politica.

IL PASTICCIO DELL'OPUSCOLO DI ZEYSIG.

La famosa lettera di Banffy.

BUDAPEST 20 (N). Stamane il barone Banffy, accompagnato dall'avvocato Sebestyen, si recò dal giudice istruttore Bakonyi e lo pregò di mostrargli la nota lettera. Il Bakonyi aderì volentieri alla domanda e consegnò la lettera al barone Banffy, che la lesse subito ad una quarantina di giornalisti, convenuti nell'anticamera del giudice. La lettera dice testualmente:

Egregio signor Zigany.

Non credo opportuno di stampare in ungherese l'opuscolo pubblicato in tedesco. Il suo contenuto non s'informa ai criteri nazionali degli ungheresi. Il pubblico ungherese ne leggerà un riassunto nei giornali, ed è sufficente. Non condivido il suo parere sull'ampliamento del programma. Un programma deve essere basato su principii e non tendere unicamente a successi elettorali. Se questi fossero strappati seguendo la corrente, sarei il primo a deplorarlo. Io faccio una politica di principio e non di opportunità.

Banffy.

Il barone Banffy, letto il suo scritto, disse: «Adesso appena comincio ad essere altero di questa mia lettera; a causa di essa si è durante otto giorni fatto strazio del mio nome qui e a Berlino».

I giornalisti acclamarono vivamente il barone Banffy, che uscì dal palazzo di giustizia, insieme col suo avvocato.

BUDAPEST 20 (B). L'«Agenzia telegrafica ungherese» reca: La lettera del barone Banffy, che si trova in mano della giustizia, è la risposta a due lettere dello Zigany. Nella prima lo Zigany si obbligava di tradurre l'opuscolo di Zeysig; nella seconda consigliava al Banffy di perorare la causa del suffragio universale per non essere messo nell'ombra dalla politica radicale di Kristoffy. La risposta del Banffy dimostra come questi non volesse aver nulla che fare con l'opuscolo di Zeysig.

Altri interrogatori.

BUDAPEST 20 (U B). Stamane il dott. Bakonyi, giudice istruttore nella faccenda Zeysig, ha interrogato anche Bela Agai, redattore responsabile del giornale «Az Ujsag», dapprima circa il processo per calunnia, che il redattore responsabile del «Budapester Tagblatt», Giuliano Weiss, intentò al giornale «Az Ujsag». L'Agai dichiarò d'assumere la responsabilità e la paternità dell'articolo incriminato. Richiesto dal guidice da chi l'«Az Ujsag» avesse ricevuto la notizia circa l'opuscolo di Zeysig, Agai rispose: «Ci si disse, senza darci particolari, che il prof. Zeysig era un personaggio immaginario, e che l'opuscolo fu redatto per incarico della coalizione; e poi ci si chiese di far ricerche su questa faccenda».

Il giudice istruttore ha avvertito nella mattinata il dott. Baracs, procuratore della Camera degli avvocati, che lo Zigany aveva espresso il desiderio d'essere difeso da lui. Il dott. Baracs dichiarò per altro di non poter accettare la difesa, volendo intervenire nella faccenda quale procuratore della Camera degli avvocati.

DE WITTE SULLA DUPLICE

e sul riavvicinamento russo-germanico.

PARIGI 20 (N). De Witte dichiarò ad un redattore del «Temps», che gli aveva chiesto il suo parere sull'alleanza franco-russa e sulle voci di un riavvicinamento russo-germanico: «Io credo che la stipulazione della pace non modificherà la situazione politica generale della Russia. Ella dice che in Francia si è avuta l'impressione che la Russia si riavvicini alla Germania. Ma questo riavvicinamento è cosa naturalissima. L'imperatore Guglielmo, durante la guerra, serbò sempre un contegno più che corretto verso la Russia e confermò con i fatti il suo proposito di non crearci nuovi imbarazzi e di non esporci, per quanto dipendeva da lui, a nuove complicazioni. Quando si è in una situazione difficile, è naturale la riconoscenza per chi ci usa cortesia. E' il caso nostro. Invece, confesso apertamente, ci ha fatto impressione sfavorevole il contegno serbato da diciotto mesi a questa volta da una parte dell'opinione pubblica francese, e ciò particolarmente dopo le manifestazioni franco-russe avvenute negli anni trascorsi in tutte le occasioni possibili e anche impossibili. Nondimeno, ripeto, le relazioni franco-russe non sono sostanzialmente mutate e sono certo che non sono diminuite nemmeno le simpatie reciproche. Ma ritengo che sieno cresciute le simpatie russo-germaniche. Se di due corpi, l'uno aumenta e l'altro resta inalterato, si ritrae l'impressione come se il secondo diventasse piccolo; la similitudine non è esatta, ma calza bene al nostro caso. L'alleanza franco-russa è utile ai due popoli; essa non è mutata e non deve mutare. Ecco quale è la mia opinione sincera».

Nel pomeriggio de Witte ha visitato il presidente dei ministri, Rouvier, e stasera è partito per la tenuta di Loubet, Begu de Maison, ove sarà ricevuto dal presidente.

Gli emigrati russi contro il russofilismo americano.

BERLINO 20 (N). Si telegrafa da Nuova York: 53 associazioni russe di radicali, ebrei e polacchi deliberarono di fare una grande dimostrazione per le vie in segno di protesta per il soverchio russofilismo del Governo dell'Unione.

La saggezza ritorna in Giappone.

LONDRA 20 (N). Lo «Standard» ha da Jokohama: L'agitazione contro la pace si è calmata. Le truppe venute da Tokio sono state richiamate.

Gli armeni di Turchia e la rivolta nel Caucaso.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Il consolato generale turco a Batum aveva riferito che barcaiuoli armeni mantengono attivissime comunicazioni da e per la Russia e probabilmente contrabbandano armi e dinamite. Il console ispezionò in questi giorni la costa fra Hoppe, Rise, Sumune e Trebisonda e conferì col valì di quest'ultima città. Si organizzerà un rigoroso controllo lungo la costa.

Per l'assicurazione degli operai in Russia.

MAGDEBURGO 20 (N). La «Magdeburger Zeitung» ha da Pietroburgo che un «ukas» dello czar invita il ministro dell'interno a presentargli un disegno di legge per l'assicurazione generale degli operai.

La Russia vuole navi inglesi.

LONDRA 20 (N). Il «Daily News» dice che iersera correva voce che la Russia aveva deciso di ordinare in Inghilterra tutte le sue navi.

Gli arresti in massa in Russia.

LONDRA 20 (N). I giornali pubblicano un dispaccio da Pietroburgo in cui si dice che sono stati operati 400 arresti di membri di società rivoluzionarie. Un furgone è stato sequestrato alla frontiera. Avrebbe dovuto contenere giocattoli per fanciulli, ma in realtà conteneva bombe.

La sede della conferenza per il Marocco.

Per le finanze dell'impero.

PARIGI 20 (N). Da parte bene informata si conferma la notizia che la conferenza per il Marocco sarà tenuta ad Algesiras.

BERLINO 20 (N). La «National Zeitung» scrive: La presenza a Parigi del signor Fischl, socio della Casa Mendelssohn, non sta in relazione con un eventuale prestito russo, ma più probabilmente con la questione delle finanze marocchine, adesso argomento principale delle trattative franco-tedesche.

Un colpo di stato nella Colombia.

NUOVA YORK 20 (N). Un telegramma da Bogotà annunzia che il presidente Reyes si è proclamato dittatore l'8 corrente e incarcerò la Corte suprema. La folla assalì il palazzo. La truppa fece fuoco. Numerosi morti e feriti. Delle sollevazioni sono segnalate a Antiochia e a Santander, ma non sono confermate.

Gli accusati per l'attentato di Parigi.

PARIGI 20 (N). Il giudice istruttore Leydet ha emesso un'ordinanza, giusta la quale Harvey, Vallina, Malato e Caussanel saranno rinviati dinanzi alla sezione d'accusa. Harvey e Vallina sono accusati di tentato omicidio contro il presidente Loubet, il re di Spagna e 18 soldati del seguito; inoltre di partecipazione a un'associazione a delinquere, e di aver prodotto e detenuto sostanze esplosive. Malato e Caussanel sono imputati di complicità in questi crimini. Si desistette dalla procedura contro Cocas. La faccenda Avinos, alias Farras, è stata staccata da questo processo, mancando ancora dati precisi sull'identità dell'Avinos.

LA CONFERENZA DI CARLSTAD.

Per la repubblica norvegese.

CARLSTAD 20 (B). L'odierna seduta antimeridiana è stata chiusa alle 3; le trattative saranno riprese nel pomeriggio.

CRISTIANIA 20 (B). Il «Dagbladet» pubblica nell'edizione della sera un articolo in favore della proclamazione della repubblica, giacchè - dice - la Norvegia non sente il bisogno di essere governata da un re. In tutti i casi - continua il giornale - si dovrà interrogare il popolo prima di stabilire l'ordinamento dello Stato.

Il conflitto greco-rumeno.

La parteuza degli inviati.

SINAJA 20 (B). L'inviato greco, Tombatis, è partito oggi in licenza, senza lasciare un incaricato di affari. L'inviato rumeno in Atene, Papinin, ebbe pure ordine di prendere un congedo. Partì lasciando alla legazione un solo impiegato per custodire l'archivio, provvedimento preso anche dal Tombatis a Bucarest.

GLI INCIDENTI AL CONFINE TURCO-SERBO

COSTANTINOPOLI 20 (N). Le notizie da Belgrado, secondo le quali la Serbia avrebbe chiesto soddisfazione alla Porta per i recenti conflitti al confine, sono inesatte. La legazione serba ha domandato solo che la Porta apra un'inchiesta sugli incidenti e punisca i colpevoli.

Da parte serba pare si voglia regolare la vertenza all'amichevole affine di non compromettere i negoziati in corso per il trattato commerciale.

UN BALLO A BELGRADO.

L'assenza del corpo diplomatico.

BELGRADO 20 (N). In occasione della nomina del principe ereditario a ufficiale, il corpo degli ufficiali di Belgrado diede una festa di ballo, cui intervennero il re, il principe ereditario, e del corpo diplomatico soltanto l'agente diplomatico bulgaro Ritzoff.

I combattimenti con le bande.

BELGRADO 20 (N). Il 12 corr. presso Drenik, distretto di Curtovo, vilajet di Ueskùb, ci fu un combattimento con una banda serba di 13 uomini. Essa ebbe 10 morti, gli altri tre uomini fuggirono. Sei soldati furono uccisi e sei feriti. Sul luogo del combattimento si trovarono alcuni fucili dell'esercito serbo ed alcune bombe.

Un ammiraglio inglese dal sultano.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Lord Beresford, nuovo comandante della squadra inglese del Mediterraneo, arriverà qui il 25 corr. per salutare il sultano.

BOMBE ED ESPLODENTI A PERA.

COSTANTINOPOLI 20 (N). Ieri a Pera, nel pozzo di una casa privata, si trovarono quindici bombe e alcuni recipienti ripieni di materiali esplodenti liquidi. Furono operati parecchi arresti.

Spedizioni contro sultani del Congo.

ANVERSA 20 (N). Le notizie giunte qui sulla spedizione inviata dal Governo del Congo contro il sultano del Giabbir sono molto sfavorevoli. Il sultano resiste al distaccamento di truppa del capitano Laplume, ed avrebbe già fatto uccidere 5 bianchi. Molti soldati indigeni del distaccamento di Laplume passano con armi e bagagli al nemico. Furono inviati cento uomini per soccorrere Laplume. Anche il sultano di Nipoe si agita. Un agente commerciale fu arrestato per sospetto di crudeltà contro gli indigeni.

Il congresso per l'assicurazione degli operai

Un incidente.

VIENNA 20 (N). Nell'odierna seduta del congresso per l'assicurazione degli operai, il dott. Riccardo Freund, il prof. Menzel e il segretario dott. Kobatsch hanno tenuto le loro relazioni sul problema della unificazione dell'assicurazione per malattia con l'assicurazione per l'invalidità.

Nel dibattito impegnatosi, i delegati Fränsdorf e dott. Verakuf rilevarono come si debba guarentire agli operai un ascendente decisivo sulle casse distrettuali. Durante il discorso del Verakuf ci fu un incidente clamoroso. L'oratore aveva sorpassato il tempo fissato per la durata dei discorsi e il presidente gli tolse perciò la parola.

Il Verkauf volle appellarsi al congresso, ma il presidente non ne volle sapere; gli intervenuti si misero a gridare alcuni in favore e altri contro il presidente, il quale chiuse la seduta.

La morte d'uno dei processati di Mantova.

MANTOVA 20 (N). E' morto Giuseppe Grioli, fratello di don Giovanni, giustiziato nel 1853 a Belfiore. Anch'egli era stato condannato a morte, che fu commutata poi in 18 anni di ergastolo, in parte scontati. Nel 1866 si arruolò con Garibaldi e fu nominato capitano sul campo. Raggiunse il grado di tenente colonnello nell'esercito. Era venerato da tutti. Aveva 83 anni. La sua salma sarà cremata.

La condanna di un deputato per eccitamento all'odio di classe.

GRAUDENZ 20 (B). Il «Graudenzer Gesellige» reca che il tribunale ha condannato oggi Vittorio Kulerski, proprietario di tipografia e deputato al Parlamento, a due mesi di prigione e alle spese del processo per contravvenzione della legge sulla stampa e per eccitamentoto all'odio di classe, commessi mediante un articolo scritto nella «Gazeta Grudziadzka».

Il dibattimento era durato cinque giorni.

LE CONSEGUENZE D'UNO SCIOPERO.

LONGWY 20 (N). Le acciaierie annunciano che, in conseguenza dello sciopero, spegneranno cinque dei sette altiforni. Gli operai saranno ripresi a mano a mano che si ripiglierà il lavoro.

IL COLERA.

BERLINO 20 (B). Lo «Staatsanzeiger» reca che dal mezzodì del 19 al mezzodì del 20 corr., furono annunciati in Prussia 6 casi sospetti con un decesso. Si constatò che nel caso di un salsicciaio di Stettino, malato con sintomi sospetti, non si trattava di colera. Sinora ci furono 213 casi con 75 decessi.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. — VIENNA 20 (B). L'Imperatore è ritornato qui stasera alle 8.45.

Decesso. LONDRA 20 (N). E' morto Barnard, fondatore di numerosi istituti pedagogici e umanitari.

Il cantiere navale a Fiume.

Le ordinazioni della marina da guerra.

BUDAPEST 20 (N). La «Budapester Corresp.» reca che le trattative fra il ministero del commercio ungherese e la società «Danubius» di Fiume per l'erezione d'un cantiere navale a Fiume sono chiuse. La società «Danubius» erigerà a Bergudi un cantiere corrispondente alle esigenze tecniche moderne. I lavori si affretteranno affinchè il cantiere possa iniziare la sua attività entro un anno. L'amministrazione della marina da guerra ha già assicurato al nuovo cantiere l'ordinazione della metà delle torpediniere e dei cacciatorpediniere votati dalle Delegazioni. Il cantiere fiumano sarà amministrato come filiale del cantiere della «Danubius».

Il cadavere del pittore Vitalini ritrovato.

AURONZO 20 (N). Il drappello partito alla ricerca del pittore Vitalini trovò ieri sera il sacco di viaggio del pittore nella località Gravasecca presso Miralla, e stamane la guida Orsolini scoperse il cadavere del pittore giacente in uno spazio ghiaioso fra i dirupi. Aveva presso il cannocchiale. Indosso gli furono trovati tutti i valori. Il Municipio di Auronzo dispose perchè si raccolga il cadavere. Il pretore di Auronzo, il deputato Loero e il fratello del defunto si recarono sopraluogo.

Si suppone che il pittore partito da Misurina, sbagliasse strada e si rifugiasse sulle tre cime. Ignorando la strada scese quindi la forcella dell'Agnello e di là nella località Gravasecca donde si calò saltando, alla ricerca del sentiero. Invece si trovò sopra un precipizio impossibilitato a scendere o ad ascendere. Si crede che sia morto d'inedia. Si suppone che abbia gettato il sacco nella valle sottostante per dare una traccia di sè.

Boschi in fiamme da 35 giorni.
Soldati uccisi da una frana.

ORSOVA 20 (Ufficiale). Nelle foreste che sorgono nei dintorni di Herkulesbad infuria da cinque settimane un incendio. Ottocento soldati del 33.o reggimento di fanteria lavorano a localizzare il fuoco. In conseguenza dell'incendio crollò un pezzo della roccia, seppellendo parecchi soldati. Due rimasero uccisi; un altro morì poco dopo; tre furono feriti gravemente ed undici leggermente.

ORSOVA 20 (N). I soldati riuscirono a localizzare l'incendio nei dintorni di Herkulesbad.

Massi che schiacciano case.
Cinque feriti.

CALTANISSETTA 20 (N). Stamane alle 3 nel Comune di Sutera, causa la lavorazione delle miniere attigue all'abitato, caddero alcuni massi dal monte diroccando parecchie case. Vi sono cinque feriti uno dei quali è moribondo. Si verificò pure una fenditura nella montagna, che minaccia l'abitato. La popolazione è fuggita nelle campagne.

Un vapore in fiamme.

MARSIGLIA 20 (N). Un incendio è scoppiato a mezzanotte a bordo del vapore «Mingrelie», in riparazione. Si dovette riempire il bacino. Alle 3 del mattino il fuoco era circoscritto.

TRISTI AMORI (96)

Avvicinatosi a lsuo protetto che dormiva, lo scosse:

— Eh! ragazzo, svegliamoci - disse egli.

Giorgio si destò a mezzo e si guardò intorno come trasognato.

— Non siamo ancora ben desti, non è vero Giorgio? Sei d'un pallore spaventevole, si deve credere che ti sei divertito molto al ballo del signor Salneuve.

L'ingegnere, affatto desto, scosse il capo.

— Infatti, mi sono divertito molto - rispose con amarezza.

La sua espressione era sì strana, che Filippo trasalì. Allora guardandolo con insistenza:

— Giorgio, dimmi, ti prego, che cosa succede....

— Si tratta semplicemente d'un eccesso di stanchezza. Sono rientrato all'alba, avendo ballato, contro il solito. Sono caduto su questa sedia come una massa e mi sono addormentato. Voglio mettermi a letto e riaddormentarmi perchè ne ho bisogno. Il signor Salneuve mi scuserà.

— Se non si tratta che di ciò, certamente. Mi assumerò l'incarico di avvertirlo, ma.... se devo essere sincero, credo che vi sia altra cosa. Che è successo da ieri ad oggi che ti affligge? Confidami i tuoi dispiaceri, e quanto sarà possibile tenterò per confortarti.

— I miei dispiaceri? Non ne ho, vi assicuro.

— A chi la vuoi dare ad intendere oramai? Tu hai un segreto..... è male non confidarmelo.

— A quale scopo? affliggervi inutilmente.

— Vedi, non neghi più, la tua risposta è una confessione. Nessun male è senza rimedio; si tratta di cercare, e si trova.

— Ahimè! sono sicuro, che per me, per quanto grande sia il vostro affetto non ne troverete, sebbene siate medico.

— Sono persuaso che non si tratta di un male fisico. Spesso, la signora Giovanna e me, ci siamo domandati la causa della tua malinconia, e non abbiamo trovato che questo: è l'amore, solo l'amore che ha potuto trasformarti così.

Con un cenno disperato, Giorgio volle far tacere Damtierre.

— No, no.... no - balbettò egli.

— Oh! non negarlo - proseguì Filippo con bontà. - Aggiungo, mio caro, che è un amore infelice.

Giorgio, s'era alzato, mentre il medico parlava. La confessione, suo malgrado, scappò con un grido di disperazione.

— Ebbene sì! sì, poichè mi costringete, ne convengo - esclamò il povero giovane esausto - sì, sono assai infelice.

Filippo aperse le braccia.... Giorgio, suo figlio, si precipitò come in un rifugio sacro.

— Piangi, piangi - gli disse il medico - sul mio cuore, con piena confidenza, puoi spargere le tue lacrime, espandere il tuo dolore....

Lungamente, Giorgio parlò.

Anch'egli, come Filippo, aveva avuto una giovinezza austera e attiva, come lui si dava corpo ed anima al suo primo, al suo unico amore..... come lui, sarebbe eternamente infelice.

— Spero di no - dichiarò Damtierre quando l'ingegnere ebbe fatte queste constatazioni sconfortanti. - Voglio al meno tentare di porre un rimedio ai tuoi mali. Non domandar nulla.... Per il momento, mettiti sul letto e procura di dormire, di pensare meno possibile, in modo da attendere senza troppa impazienza il risultato dei miei... tentativi. Promettimi d'esser ragionevole e, al caso, di rassegnarti.

— Rassegnato, lo sono dal primo giorno. Penso che, per guarire, è necessario che parta almeno per qualche tempo, e calcolavo pregare il signor Salneuve di incaricarmi d'una missione lontana...

Il dottore scosse il capo.

— Sì, è un mezzo estremo e ci ricorreremo in caso disperato, sebbene l'idea d'una separazione mi sia crudele. Quante volte, con i miei amici Delacour abbiamo sognato un'unione fra te e Maddalena! A loro era ben indifferente che ti chiamassi semplicemente Giorgio, che fosti orfano. Invece ti innamori della signorina Salneuve.... e quella è più difficile a conquistare che la mia cara Maddalena. Quale sarà il destino di Maddalena? Chi ce la prenderà .... Con te avrei garantito della sua felicità. L'altro... il fidanzato sconosciuto, mi spaventa....

— Perchè? Credo, al contrario, che Maddalena sarà amata come lo merita.

— Dio t'ascolta!

Egli se n'andò; una vettura l'attendeva alla porta per le sue visite.

Alle undici e mezza, Damtierre ebbe finito il suo giro.

— Via Campionnet, all'officina Salneuve! - ordinò al cocchiere.

Giuntovi, congedò la vettura ed entrò nell'officina ove una massa d'operai erano affacendati.

Un guardiano lo condusse alla soglia del padiglione occupato dagli uffici d'amministrazione. Egli s'informò del signor Salneuve.

— Il signor Salneuve non verrà oggi - gli fu risposto. - Sua figlia è indisposta ed il signor direttore è rimasto a casa.

— Vorrei scrivergli alcune righe. Le portereste al vostro direttore?

— Volentieri.

Su d'un foglio di carta, il medico scrisse quanto segue:

L. Ségant. Continua.

Violenti temporali. - Vittime e danni.

GENOVA 20 (N). Stanotte si ebbe un altro temporale di grande violenza. Scariche elettriche colpirono parecchie linee telefoniche e tramviarie che rimasero interrotte.

AVELLINO 20 (N). Stamane un violento temporale si scatenò sulle regione con pioggia torrenziale, grandine che arrecò danni rilevantissimi alle campagne.

BARI 20 (N). Un violento fortunale imperversò stanotte. A mezzo chilometro al largo della città si capovolse una bilancella in cui si trovavano quindici persone. Nove furono salvate; le altre scomparvero.

Cedimenti nel tunnel delle Caravanche.

LUBIANA 20 (N). I giornali sloveni recano che nel tunnel delle Caravanche si sono verificati alcuni cedimenti nella muratura dei contrafforti.

Un avvocato falsario che si costituisce.

BUDAPEST 20 (U. B.) L'avvocato Stefano Kreuzer, ch'era scomparso da qui dopo di avere falsificato parecchie cambiali, si è costituito oggi alla polizia.

CRONACA LOCALE

Pro e contro il motto „Trieste o nulla"

Mentre giorni sono, come abbiamo annunziato, la clericale Unione politica popolare trentina, invitava con un appello tutti i Comuni, le Associazioni e i Corpi morali del Trentino ad associarsi ad un ordine del giorno invocante la istituzione «provvisoria» della Facoltà giuridica italiana a Trento, il Comitato universitario trentino ha iniziato fra gli elettori della V curia trentina un'inchiesta in favore del motto «Trieste o nulla»».

Fu distribuito in proposito il seguente manifesto:

«Malgrado le unanimi proteste contro il progetto di Rovereto, il Governo ha posto la seconda lettura dello stesso all'ordine del giorno per la prossima tornata del Parlamento austriaco. Oltre a ciò due deputati trentini si sono dati a fare propaganda, perchè la Facoltà venga posta a Trento.

«Noi siamo sicuri che la grandissima maggioranza del paese è ancora fedele al motto «Trieste o nulla». Ma ciò deve essere dimostrato ancora una volta ai nostri nemici. Noi preghiamo perciò coloro che sono d'accordo coll'unito ordine del giorno, di firmarlo e spedirlo alla nostra società».

L'ordine del giorno ha il seguente tenore:

«I sottoscritti, considerando che solo a Trieste può sorgere una Università italiana. - che il progetto governativo comprometterebbe per sempre l'Università italiana a Trieste, - che fa opera deleteria chi, portando Trento, introduce la discordia nel paese, - si dichiarano solidali nel motto «Trieste o nulla».

Nella Regione Giulia il pensiero degli elettori può dirsi unanime nell'adesione al grido, fatto suo dall'Unione parlamentare italiana. La maggior parte dei nostri Comuni e delle nostre Associazioni hanno riaffermata recentemente la loro volontà associandosi al voto emesso nella conferenza tenutasi a Trieste per iniziativa dell'Associazione Patria. Tuttavia di fronte alle nuove inframmettenze clericali e alla urgenza dell'ora, non sarà inutile rammentare ai Comuni e alle corporazioni che non lo avessero fatto ancora, il loro dovere di dare senza dilazione esplicito atto di assenso al motto «Trieste o nulla» che sarà il grido di battaglia dei deputati italiani nella imminente sessione della Camera viennese.

L'adunanza dell'Associazione Patria.

La Direzione dell'Associazione Patria ci interessa di render pubblico l'invito che essa rivolge ai consenzienti non soci ai quali non fosse ancora pervenuta la tessera di riconoscimento per l'adunanza di domani sera, di volerla ritirare alla cancelleria dell'Associazione, via del Pesce 4, piano II.

Per i danneggiati dal terremoto di Calabria.

Nella giornata di ieri ci pervennero le seguenti oblazioni:

Conte Alessandro Economo » 200.—
Gioachino Veneziani » 100.—
Dal personale viaggiante della Società Triestina Tramway » 83.60
Alfredo Seppilli » 50.—
Zennaro e Gentilli » 50.—
Emilio e Ettore Morterra » 40.—
Ing. Lodovico Obry » 30.—
Giuseppe Herzfeld » 30.—
Temistocle Atanassula » 25.—
Ditta Camuffo e Damiani » 20.—
Nicola A. Gavas » 20.—
Percy Stuart Willfort » 20.—
Antonio Agnani » 15.—
Quei della flica » 14.50
Ing. Giuseppe Baschiera » 10.—
Federico Polakovics » 10.—
Ettore Schmitz » 10.—
Ing. Marco Bliznakoff » 10.—
Dott. Giuseppe de Höbert » 10.—
Fortunato Astori » 10.—
Domenico Colobig » 5.—
Carlo Stecher sen. » 5.—
Carlo Stecher jun. » 3.—
Alessandro Samero » 5.—
Ugo Maaseck » 5.—
A. Saitz » 5.—
L. G. » 4.26
E. Leoni » 4.—
Fratelli dell'Oste » 4.—
Luigi Michelazzi » 3.—
Augusto Dell'Angelo » 3.—
Prof. L. Morteani » 3.—
Renato Mazzarolli » 2.—
Emilio Pasutto » 2.—
Emilio Vannoni » 2.—
Ernesto Liciani » 2.—
Marusich » 2.—
Federico Camus » 2.—
Isidoro Nodale » 3.—
Domenico Stadler » 2.—
Arturo Bruschina » 2.—
Z. C. » 1.—
Silvio Berquier » 1.—
Oscar Kofol » 1.—
Francesco Negrini » 1.—
Basilio Cossio » 1.—
Giovanni Ziak » 1.—
Giuseppe Cerva » 1.—
Luigi Capello » 1.—
Nicolò Bronzin » 1.—
Giuseppe Negrini cor. 1.—
Francesco Ronga » 1.—
Luigi Fradeloni » 1.—
Augusto Brolpito » 1.—
Rodolfo Krisciak » 1.—
Valentino dell'Oste » 1.—
Giuseppe Sardon » 1.—
Romolo Perini » 1.—
Europa » 1.—
Antonio Miato » 1.—
Giuseppe Zanot » 1.—
Arturo Gez » 1.—
Carlo Posmann » 1.—
Antonio » 1.—
G. R. » 1.—
Rina Famus » 1.—
Basilio Topan » 1.—
E. Z. » 1.—
E. C. » 1.—
A. C. » 1.—
G. M. » 1.—
Fedele Vanon » —.60
Giuseppe Verderber » —.40
Francesco Capello » —.40
Mario Drago » —.40
Giovanni Valentinuzzi » —.40
O. O. » —.26
Antonio Puspan » —.20
Giuseppe Danielis » —.20
M. D. S. » —.20
Gilda e Emilia Sch. da Misslitz » 20.—
Lorenzo Corazza Fogliano » 3.—
Dagli addetti al magazzino della ditta Zennaro e Gentilli 1) » 21.10
Registrate tra le elargizioni varie » 4.—

1) Fioretto Gasparo cor. 1, De Bortoli Ernesto 1, De Bortoli Marco 1, Desiderato Ferdinando 1, Bean Ruggero 1, Sortsch Anton 0.40, Fioretto Gigi 1, Cattalan Giovanni 0.50, Molinari Giulio 0.50, Kness Massimiliano 1, Boldrini Luigi 1, Fink Federico 1, Zornig Giovanni 0.60, De Rosa Luigi 1, Capun Ernesto 0.50, Capun Gigi 1, Sortsch Giovanni 0.50, Hoffmann Federico 0.60, Wobody Gitmed 1, Cimenti Aurelio 1.50, Cattalan Matteo 1, Fornasaro Francesco 1, Marussi Bruno 2.

Da Capodistria.

Ditta Orel e Vouch cor. 5.—
Giacomo Can. Bonifacio » 10.—
G. B. » 5.—
Giovanni Poli » 2.—
S. G. » —.20
N. N. » 2.—
Gina e Francis » 1.—
Nicolò Manzini » 6.—
Nazario De Mori » 5.—
N. De Mori ass. leg. » 3.—
Mario Tujach » 1.—
Fratelli Gravisi Barbabianca » 15.—
Antonio Petris » 2.—
Michele Bisiach » 1.—
Basilio Bellemo » —.30
Tomaso Dorigo » 1.—
Fratelli Sandrin » 5.—
Antonio Depangher » 2.—
Nazario Gallo » 2.—
Antonio dott. Paulovich » 5.—
A. M. » 1.—
Vittorio Genaro » 1.—
Antonio Caldini » 2.—
Giuseppe Mariotti » 3.—
Caterina Sartori » 2.—
Krammer » 2.—
Giuseppe Pellarini » 1.—
Angelo Garbato » 1.—
Francesco Barbalich » 1.—
Pietro Pitacco junior » 1.—
Luigi Bullo » —.60
Antonio Mamolo » 1.—
Maria Bolis » —.50
Antonio Petressich » 2.—
Paolo Pizzarello » 20.—
G. B. » —.60
Giuseppe Spangher » 1.—
Divora » —.50
Bortolo Fonda » 2.—
Antonio de Gavardo » 2.—
Giacomo dott. Perco » 10.—
Giov. Martissa-Carbonajo » 5.—
M. M. » 4.—
Antonio Apollonio » 5.—
Lino Quarantotto » 2.—
Piero Riosa » 3.—
Piero Filiputti » 2.—
O. Ponis » 2.—
Antonio Zanella » 2.—
Veneziana » 1.—
Parentin » 2.—
F. Pizzarello » 1.—
Fabretto » 1.—
de Kuhacevich » 3.—
Pietro Filippi » 1.—
Cristoforo Debellich » 1.—
Gregorio Pecchiari » 1.—
Giannina Novello » 1.—
Emilio Viperinco » 1.—
Emilio de Baseggio » 1.—
Marina e Giorgio de Favento » 6.—
Piero dott. de Favento » 4.—
Elisa Sansone » 1.—
Nicheli » —.40
Marino Scala » 1.—
N. N. » 2.—
Edoardo Michelich » 2.—
Eugenio Brach » 1.—
Alberto Priora » 1.—
Pietro Genzo » 1.—
Francesco Gogoli » 2.—
A. de Baseggio » 1.—
Pietro Presacco » 4.—
N. N. » 2.—
Domenico Vallon » 5.—
Antonio Parovel » 2.—
Enot. G. Cobol e consorte » 5.—
Leonardo Venuti » 5.—
Francesco Sandrin » 1.—
N. N. » 1.—
Padovan » 1.—
Vincenzo Giorgini » 1.—
L. Poli » 1.—
Sbuelz » 2.—
A. Schlechter » 2.—
B. Diminich » 1.—
P. M. » 1.—
Giuseppe Martissa e cons. » 5.—
Nicolò Derin » 2.—
Maria Marsich » 2.—
Antonio Almerigogna » 5.—
N. N. » 2.—
Eva Del Bello » 10.—
G. Apollonio » 2.—
Carlo Velvich » 1.—
Francesco De Giusti » 1.—
Bortolo Sardotsch » 10.—
Giacomo cav. Babuder » 6.—
Gregorio Calogiorgio » 10.—
B. Lonzar fu Giuseppe » 5.—
Ausonio Polano » 1.—
Italo Marzari » 1.—
Predonzani » 1.—
Novello Moretti » 1.—
Pietro Zanella » 2.—
Antonio Poleselli » 2.—
Giorgio Gorzalini » 1.—
Carlo Fabretto » 2.—
Carlo Percolt » 3.—
R. M. » 4.—
Bortolo Deviach cor 2.—
Lorenzo prof. Schiavi » 10.—
Giuseppe Poli » 3.—
V. Luches » 1.—
G. Padovan » —.60
Domenico Buresch » —.50
Don Francesco Fonda » 2.—
Pietro Deponte » 1.—
Don Sebastiano Merlato » 1.—
Giovanni conte Totto » 20.—
Giuseppe Urlini » 1.—
Mario, Alberto Giovannini » 2.—
Anna Marsich » 1.—
Andreina Marsich » 1.—
Gina Giovannini » 1.—
Nicolò e Maria Steffè » 2.—
Gin Marsich » 2.—
Giuseppe Plazzer » 1.—
Giuseppe Morello » 2.—
N. N. » 3.—
Nazario Depangher » 2.—
A. Filiputti » 2.—
D. Fonda » 1.—
M. Baseggio » 1.—
M. Budinich » 1.—
Tina delle Bandiere » —.40
Umberto Parovel » —.40
Edvige Minio » 2.—
Dott. Luigi Longo » 10.—
N. N. » 1.—
Margherita Rodatti » 10.—
Filomena Albertini » 2.—
Pietro Madonizza » 30.—
Elisa ved. Merckel » 4.—
Antonio Riosa » 2.—
Giovanni Sponton » 1.—
B. M. » —.20
N. N. » —.50
B. B. » —.20
Pietro Debellich » 5.—
Pietro Bernè » 3.—
G. F. » 2.—
Domenica Predonzani » 1.—
N. O. » 1.—
Famiglia Vascotti » 2.—
Ferdinando Bruti » —.40
Pietro Minca fu Nazario » 1.—
Pietro Pitacco senior » 2.—
Giuseppe Marsich » 2.—
Giovanni Cociancich » 1.—
E. Savorgnani » —.40
R. V. F. » —.60
Terenzio Della Santa » 10.—
Nazario Delconte » 1.—
Giovanni Pizzarello » 2.—
Lucia ved. Valentich » 2.—
Vincenzo Castellani » 2.—
Anna Riosa » 3.—
Bortolo de Baseggio fu Gior. » 5.—
Banca Popolare Capodistriana » 50.—
Associazione di Commercianti ed Industriali » 25.—
Nicolò Riosa in ferramenta » 2.—
Celso Osti » 2.—
Stark » 2.—
Nicolò Burlini » 1.—
Blasig Paolina » 5.—
Pietro Pesante » 2.—
Maria Pesante » 2.—
Pio Pesante » 1.—
Annibale Pesante » 1.—
X. Y. » 1.—
Giovanni Della Savia » 1.—
Maria ved. Gherch » 1.—
Giuseppe Bensich » 2.—
Giovanni Bensich » 1.—
Giovanni Burlini » 5.—
Giacomo Fontanot » 1.—
Alessandro Calogiorgio » 2.—
Luigi Mamolo » 1.—
Giuseppe Gerin » —.40
Giuseppe Zanella » 1.—
Domenico dott. Marsich » 3.—
I. de Nardo » 1.—
Famiglia Vidacovich » 10.—
Giuseppe Pizzarello e Corrado » 2.—
A. Cechet » —.40
Giovanni Pecenca » 1.—
Giovanni Vouch » 1.—
Vittorio Pizzarello » 2.—
Giovanni Dizorz » 1.—
Silvio D'Andri » 2.—
Giuseppe Budica » —.40
Fratelli Pasqualis » 2.—
Maddalena ved. Marsich » 1.—
Avvocato Stefano Derin » 10.—
Giovanni Derin » 2.—
F. Romano » 2.—
Antonia ved. Bullo » 2.—
Giovanni Bullo » 1.—
Idalia Sandrin » 2.—
Carmen e Valeria » 1.—
Giuseppe Utel » 1.—
E. R. S. » 3.—
Capitano Cosciancich » 2.—
Giovanni Bratti » 5.—
Francesco Vissich Lire 10.—
Giovanni Tull » 5.—
Francesco Lonzar » 1.10
Maria Delconte » 1.67
Assieme cor. 644.50 e Lire 17.77.

Da Grado.

Lily Bauer di Vienna cor. 50.—
Giov. Corbatto di Nicolò » 10.—
Luciano Bosma » 10.—
E. Auchentaller » 10.—
Th. Fonzari » 10.—
Amalia, Elena, Maria, Giorgetta Marchesini » 10.—
Dott. A. Marinaz » 5.—
G. Tramontana » 5.—
Dott. D.co Marchesini » 5.—
Enrico Grignachi » 5.—
Fratelli Grigolon » 5.—
Grignaschi & Grigolon » 5.—
Giov. Degrassi » 6.—
Dom. Marocco » 6.—
Adolfo Vittorio Donner » 5.—
N. N. » 5.—
N. N. » 5.—
Jos. F. Gschaider » 5.—
Eugenia Lucich » 5.—
Famiglia Teza » 4.—
Giuseppe Delise » 4.—
Dott. Wimmer » 4.—
Dott. Thaa » 4.—
Engelman » 4.—
Vittorio Del Gos » 6.—
Ing. Mayer » 4.—
Moyräder » 3.—
Ugo Grignaschi » 3.—
Giuseppe Montanari » 3.—
Angelo Corbatto » 3.—
Antonio Piemontese » 3.—
Luigi Paulin » 2.—
Umberto Conti » 2.—
Matteo Marocco » 2.—
Ant. Marchesini » 2.—
Gius. Degrassi fu Gius. » 2.—
Giov. Marchesini fu Gius. » 2.—
Coceani Arrigo » 2.—
Nicolò Marchesini » 2.—
Aug. Marchesini » 2.—
Siro Amadei » 2.—
Roberto Vezil » 2.—
Francesco Marocco » 2.—
Cechina Marchesini » 2.—
Corbatto Daniele cor. 2.—
Antonio Marchesini » 2.—
D.co Ang. Fabbris » 2.—
Cesare Camuffo » 2.—
Fratelli Caneva » 2.—
Giuseppe Menon » 2.—
G. Marchesini » 2.—
Pio Brunatti » 2.—
Wunder » 2.—
F. Degrassi » 2.—
Francesco Fumolo » 2.—
Giuseppe Faganell » 2.—
Adler Mariana » 2.—
Bosma Guido » 2.—
Giov. Corbatto » 2.—
Ing. J. Peterlongo » 2.—
Giuseppe Domines » 1.—
Ladisl. Gschaider » 1.—
Tuzzi Corbatto » 1.—
Eva e Sergio Amadei » 1.—
Enrico Bartosch » 1.—
Enrico Escher » 1.—
N. N. » 1.—
Gius. Uckmar » 1.—
Giov. Corbatto fu G. » 1.—
Gius. Siderig » 1.—
Rosa Zorino » 1.—
Domenica Corbatto » 1.—
Calligaris Ant. » —.70
J. Jahni » —.50
Tomasin » —.50
Assieme cor. 283.70.

Da Rovigno.

Giorgio Candussi Giardo cor. 20.—
Gregorio Benussi » 10.—
Paolo Sponza » 20.—
Antonio Angelini » 5.—
Vincenzo Bruner » 2.—
Dott. Antonio Signori » 3.—
Zozzoli » 1.—
Andrea Rocco » 1.—
Gino Moscarda » 1.—
Nicolò Mismas » 2.—
N. N. » 5.—
N. N. » 3.—
Appollonia Calegari » 1.—
Raimondo Godeas » 3.—
Wurmbrand » 1.—
Caenazzo Tomaso » 1.—
Giugovaz Antonio » 1.—
Callegari Luigi » 1.—
Postrovicchio Angelo » 1.—
N. N. » 1.—
Dott. Pietro Davanzo » 10.—
G. B. Petrali & Comp. » 10.—
Giuseppe Broili » 1.—
Giovanni Tromba » 5.—
Arturo Manincor » 3.—
Antonio Malusa » 2.—
Giuseppe Rismondo » 2.—
Giovanni Benussi » 5.—
Rossetto G. » —.20
Giugovaz Pietro » 1.—
Tomaso Blessich » 2.—
Nicolò Benussi » 2.—
F. Zampiero » 1.—
Pietro Sponza fu Nicolò » 2.—
Prof. Colpi & Rocco » 6.—
Clemente Maurovich » 1.—
Dessanti Marco » 1.—
Eufemia Ive » 1.—
Lodovico Caenazzo » 2.—
Biondi Cristoforo » —.80
Babon Stefano » —.30
N. N. 3.—
Dott. Calioni » 4.—
Biagio Costantini » 2.—
Antonio Zadaricchio » 1.—
Nicolò Daveggia » 1.—
N. N. » —.60
Monfredini Augusto » —.60
Godena Andrea » 1.—
Francesco Pergolis » 1.—
Avvocato Depiera » 10.—
N. N. » 10.—
Antonio Biondi » 5.—
Cecilia Peitler » 5.—
Giuseppe Bronzin » —.40
Sanco Natale » —.40
Rossano Antonio » 1.—
Santo Podelmengo » 1.—
Antonia vedova Sponza e sorella » 12.—
N. N. » 1.—
Domenica Muggia » 2.—
Alberto Zapporolli » 1.—
Francesca Blessich » 2.—
Antonia V. Rocco » 2.—
Vianelli Giorgio » 20.—
Peri Giovanni » 2.—
Suppich Carlo » —.50
Abba Giovanni » 1.—
Andretich Antonio » 1.—
Venier Bortolo » —.80
Tarchetti Tomaso » —.60
Cili-Croce Salvatore » —.60
Marinossi Sante » —.40
Franchina Domenico » —.20
Decardis Giovanni » —.20
Mangotich Onofrio » —.40
Viduvich Antonio » —.40
Spazzapan Francesco » —.40
Pesel Pietro » —.40
Stubel Giorgio » —.20
Remel Carlo » —.20
Cerioni Francesco » 1.—
Cermatori Santo » 1.—
Dapas Antonio » —.40
Schemberer Francesco » —.40
Morcon Cipriano » —.40
Pelzer Mattia » 1.—
Roch Giovanni » —.40
Licinio Francesco » 1.—
Ricci Cosimo » 1.—
Santorre Giuseppe » 1.—
Sansonetti Pietro » 1.—
Tranchina Pietro » —.50
Santin Giovanni » —.20
Onofrio Rinaldo » —.50
Volpe Vincenzo » 1.—
Piccini Andrea » —.40
Zanetich Antonio » —.40
Benussi Francesco » —.40
Assieme cor. 249.30.

Da Gradisca.

A. Beltramini cor. 25.—
Teof. de Cosulich » 25.—
Ang. Gerard » 25.—
Gius. de Fabris » 10.—
N. N. » 10.—
Gius. Falconer » 6.—
Conte Mels » 5.—
Dott. F.co Hannusch » 5.—
Ingegnere Grünhut » 5.—
Gius. Sterbenk » 5.—
Ang. Odorico » 5.—
Filiale Venuti » 5.—
Vittoria Batteghel » 5.—
Melchiorre Lius » 5.—
Ant. dott. Lius » 5.—
Anna Mladossich » 5.—
Franc. Cantarutti » 5.—
Maestre scuole femminili » 4.—
Att. Tonetti » 3.—
Emilia Mezzorana » 3.—
I. Braidotti » 3.—
Cost. Novelli » 3.—
N. N. » 2.—
L. Cordorado cor. 2.—
L. Doliach » 2.—
G. B. Vergna » 2.—
Ad. Bresnig » 2.—
Ant. Brumati » 2.—
P. Valle » 2.—
Rod. Mucchiut » 2.—
Famiglie Carnelli » 2.—
Rod. Gasser » 2.—
E. Sossich » 1.—
F. Chierego » 1.—
G. Tansani » 1.—
A. Pizzamiglio » 1.—
E. Zorovich » 1.—
Em. Ferman » 1.—
V. Castellan » 1.—
N. N. » 1.—
Gius. Badin » 1.—
Elisa Brumati » 1.—
Zanini Pietro » 1.—
Turra » —.60
G. Mitri » —.60
R. Deluca » —.20
G. Sonson » —.20
Gius. Dibert » —.60
Giov. Berghinz » —.40
E. Zuttioni Lire 5.—
A. Pizzamiglio » 1.—
Renato Sinsig » 1.—
Assieme cor. 205.60 e lire 7.

Da Monfalcone

Dal Municipio di Monfalcone cor. 200.—

Da Cilli.

Odorico Buttolo cor. 10.—
Pietro Lettig » 1.—
Domenico Fabiani » 1.50
Domenica Zamparutti » 5.—
Pietro Mairon » 1.—
Agnese Rana » 1.—
Francesco Cassani » 5.—
N. Landauer » 1.—
Ida Bas » 1.—
H. Prettner » 5.—
Ant. Cestnik » 1.—
I. Kostomai » 2.—
Domenico Negro » —.48
Mariutta Tomat » 2.—
Giuseppe Buttolo » 1.—
Giovanni Buttolo » 1.—
C. Treo » 2.—
P. Achleitner » 1.—
Basilio Matiz » 1.—
N. Ogradi » 2.—
Moro Leonardo » 1.—
Giovanni Dolinar » 1.—
Giuseppe Colaone » 2.—
Assieme cor. 48.98.

Somma corone 2538.60 e lire 24.77. Offerte precedenti corone 54.727.29 e lire 111.—. Assieme corone 57.265.89 e lire 135.77.

XX Settembre. Ieri nella ricorrenza del 35.o anniversario della liberazione di Roma dal Consolato del Regno d'Italia, in via di Torre bianca, sventolava il tricolore nazionale italiano. Anche i navigli italiani ancorati nel porto battevano la bandiera nazionale.

★ Ieri, trentacinquesimo anniversario della breccia di Porta Pia, fu inviato da Trieste al sindaco di Roma un dispaccio, col quale la Gioventù Triestina plaude ed entusiasta consente al grido della nazione memorante il fatidico evento che diede Roma all'Italia.

Altro telegramma inviarono al sindaco di Roma gli studenti universitari triestini, che reverenti salutano Roma nell'anniversario di sua liberazione, mentre il Governo di Vienna s'illude di asservire la scienza italiana al giogo clericale.

Sulla vendita dell'Arsenale del Lloyd corrono voci da lungo tempo, più o meno vaghe, più o meno presto seguite da ufficiose smentite. Ier sera un dispaccio da Vienna ci recava la notizia pubblicata dal «Fremdenblatt», secondo cui fra il Lloyd e una grande ditta inglese di costruzioni navali penderebbero trattative concrete per la compravendita dell'Arsenale, che proprio in questi giorni verrebbe assoggettato ad esame da parte di un delegato della ditta in questione.

Dalle informazioni attinte al Lloyd ci risultano bensì confermate la presenza a Trieste dell'ing. Magnay, rappresentante un consorzio inglese, e le sue ripetute visite all'Arsenale lloydiano; si smentisce invece la notizia di trattative vere e proprie fra questa o quella ditta inglese e il Lloyd per la vendita dello stabilimento. Non è naturalmente escluso che all'esame a cui è assoggettato l'Arsenale da parte del delegato del Consorzio inglese, seguano proposte d'acquisto; si assicura però che sinora di tali proposte non furono fatte, onde si dimostra almeno prematuro parlare, come fa il «Fremdenblatt», di prezzi e di altre condizioni di dettaglio.

Certamente il Lloyd non è in massima alieno dal pensare a sbarazzarsi dell'Arsenale, che finora costituì un aggravio del bilancio sociale, e anche nelle pendenti trattative per la rinnovazione del contratto fra il Governo e il Lloyd e per la sistemazione delle condizioni finanziarie della Società, si parlò spesso di tale vendita fra i mezzi atti a dare maggiore elasticità e solidità alla gestione lloydiana. Sarà ricordato d'altra parte che il Consiglio d'amministrazione del Lloyd nella sua ultima seduta, esaminata a fondo la cosa, decise di conservare per ora l'Arsenale, nella speranza che i provvedimenti governativi a tutela delle costruzioni navali lo mettano nella possibilità di sostenere la concorrenza dei cantieri inglesi, e di esplicare così una attività proficua tanto per l'industria navale paesana quanto per la gestione del Lloyd.

Che se il Lloyd senza attendere la presentazione dei progetti di legge governativa sulla marina mercantile e le costruzioni navali, pensasse già ora seriamente a sbarazzarsi del suo Arsenale, sarebbe questo un sintomo poco confortante delle intenzioni del Governo, il quale non potrebbe permettere (e al Lloyd non potrebbe convenire) il passaggio in mani estere del maggior stabilimento di costruzioni navali, quando lo Stato avesse il serio proposito di soccorrere adeguatamente l'industria navale!

Sia come si voglia, già fin d'ora gioverà vigilare acchè i fattori da cui dipende tale vendita, non omettano di tutelare in tale evenienza, gli interessi paesani, impedendo che l'Arsenale del Lloyd, vanto ed onore della città, si tramuti nell'avvenire in una colonia straniera, donde a poco a poco sieno banditi e l'ingegno e il lavoro dei figli del paese.

Le coincidenze. Non è la prima volta che, a proposito della fede nell'avvenire commerciale di Trieste, i contrarî si incontrano in strane coincidenze determinate da un gioco del caso. Ieri, all'inaugurazione del primo tratto della ferrovia dei Tauri, il presidente dei ministri intonava il suo discorso sulla nota della prosperità ventura di Trieste e del suo futuro gareggiare con tutti i porti del mondo; ma ieri pure, da un giornale viennese, tornava a diffondersi la voce che l'Arsenale del Lloyd fosse in vendita, e che questa volta le trattative sarebbero avviate con una casa inglese.

Per la città, come si capisce, sarebbe fino ad un certo punto indifferente che il grande cantiere lavorasse con l'una o con l'altra testa, purchè sotto questa testa si richiedessero le braccia del lavoratore triestino. E, anzi dal lato del lavoro ininterrotto e sicuro, l'energia e l'operosità degli inglesi e il loro senso d'affari costituirebbero una tal quale promessa. Ma d'altra parte non è poco curioso che mentre negli alti circoli si nutre e si ispira tanta fiducia nell'avvenire di Trieste all'indomani dell'apertura delle nuove comunicazioni, vi regni in pari tempo tanta perplessità e tanta incertezza da potersi nel giorno stesso ripetere la voce di una eventuale cessione dell' Arsenale del Lloyd a mani straniere. Il commercio non è anche la navigazione? Un aumento nei commerci non porta con sè anche la speranza di una maggiore attività nella marina mercantile? E in tutte le grandi città commerciali di questo mondo, alle quali pur si fa conto di pareggiare Trieste, i fattori dello Stato non cercano, per quanto possibile, una relazione diretta fra i bisogni della marina mercantile e l'attività dei cantieri?

Sarà conveniente, sarà pratico, sarà giustificato da altri e più speciali motivi economici: e pure riesce stranissimo questo fatto che, mentre negli anni di maggiore apatia e di maggiore avvilimento del commercio triestino, il Lloyd fu tenuto senza discussione sulla base di una grande intrapresa d' interesse pubblico, che potesse espandere la propria vitalità nell'opera assidua di un proprio arsenale, ora nello stesso momento che i fati dell'emporio triestino risorgono e che i discorsi ministeriali già si affrettano a decantarli, sorgano e si ripetano così ostinate le voci del ristringimento dell'attività lloydiana.

Coincidenza bizzarra fra il discorso di Schwarzach e la voce di Londra, passata per Vienna: da una parte la massima fiducia nel concentrarsi una mai più vista energia trafficatrice a Trieste; dall'altra parole di sconsolata abdicazione ad una opera industriale strettamente legata a questa energia, e tacita ammissione che la fiducia sulla costruzione di navi mercantili a Trieste si potrebbe anche vendere alla maggiore esperienza degli inglesi.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Da Renzo P., in morte di Ciana, corone 0.60.

Nuptialia. La gentile signorina Vinca Pinizza si è unita in matrimonio col signor Cesare Camillini.

La gentile signorina Gilda Venanzio diede ieri la mano di sposa al signor Umberto Trauner.

Promozioni ritardate. Ha destato viva impressione nei circoli degli impiegati municipali la notizia che da parte della Luogotenenza si tardava ad approvare la promozione di alcuni impiegati del Comune, deliberata dalla Delegazione municipale, e che tale ritardo si metteva in aperto nesso col fatto che quegli impiegati erano fra i sottoscrittori di un telegramma di augurio inviato in occasione del capodanno ai triestini carcerati a Vienna in attesa del processo che ebbe la soluzione conosciuta.

La cosa fu portata anche in seno alla Delegazione municipale, la quale die' incarico all'on. Venezian, che regge in assenza del podestà la presidenza, di sollecitare l'approvazione del deliberato accennato, facendo presente alla Luogotenenza la infondatezza delle eccezioni sollevate contro le nomine in discorso.

La Delegazione si è legittimamente preoccupata della grave menomazione che andrebbe a subire l'autonomia del Comune, se risultasse confiscato il suo diritto alla promozione regolare degli impiegati, e il diritto degli impiegati a tali promozioni, per cause così evidentemente infondate ed estranee all'attività ufficiosa dei funzionari. Il telegramma, di cui si fa carico ai due impiegati, non fu oggetto di alcuna procedura penale o disciplinare e non può quindi influire dannosamente sull'avvenire dei funzionari che lo sottoscrissero, per i quali tanto i diritti quanto i doveri sono tassativamente segnati nella Prammatica di servizio, unica stregua alla quale possono venir giudicati.

Ammaestramenti d'un'estate. Nel pomeriggio di ieri piovve per un'ora, silenziosamente, melanconicamente: d' autunno. Non c'era dubbio; l'estate moriva; il lampeggiante temporalotto di iermattina era stato un sussulto della agonia. Moriva, dopo aver fatto cavalleresco onore ai suoi impegni fino all'ultimo fuoco acceso nell'ultima festa che si chiamava estiva e che aveva per suo teatro il mare.

Al contrario di molte estati, massime negli ultimi anni, essa non è vissuta inutilmente. Ci ha dato molte lezioni. Ci ha lasciato una eredità di esperienza. Ha distrutto, come vedremo, quasi tutti gli elementi di quella leggenda che assomigliava la vita cittadina dei mesi estivi ad un pigro abbandono e ad un letargo mortale.

Dalla fine di giugno o dal principio di luglio era proverbiale il detto che non esistesse più vita. Perchè? Perchè i cittadini andavano in villeggiatura. Questo argomento tappava ogni bocca. Pareva sentirsi il respiro fiacco di una città abbandonata. Non si credeva di più: non veniva in mente di calcolare quanti cittadini andassero realmente in villeggiatura. Lo si fosse calcolato a occhio e croce, si sarebbe dovuto ammettere che diecimila, al più ventimila persone, si concedevano un soggiorno campestre, la maggior parte di un mese. Restava sempre a Trieste una popolazione di centocinquantamila cittadini, un po' più fluttuante del solito, tra l'andare e il venire degli altri; e l'estate durava tre mesi...

Che importa? Questi tre mesi sono consacrati come una triplice quaresima alla lontananza dei dieci o dei ventimila profughi agli ozî campestri. Essi dovevano partire da una città avvolta nel suo sudario, immobile e decrepita come se tutte le sue risorse di vita si fossero esauste. Dovevano ritornare in una città ugualmente silenziosa, spossata ed affranta: partire dalla noia profonda; tornare nella noia profonda; avere il senso che tutte le giornate di loro lontananza fossero trascorse per la città in una monotonia imperturbabile. Tutti gli altri cittadini, che pure nell'inverno sono avvezzi a frequentare teatri, ritrovi pubblici, balli, conferenze, trattenimenti di ogni sorta, rinunciavano a tutti gli svaghi dell'esistenza per rispetto a questi dieci o ventimila che portavano nelle loro valigie la propria vita e quella della collettività.

Quest'anno, contro ogni sua abitudine, la città estiva ebbe per la prima volta un impulso di reazione al rassegnato torpore estivo che sospendeva per tre lunghi mesi la sua esistenza. Si era sempre detto che non vi sarebbe pubblico a Trieste per un teatro d'estate: fu aperto un teatro d'estate e si trovò che esso poteva contare sopra un pubblico di frequentatori così assiduo quanto quello di ogni teatro invernale. Si era sempre detto che tutte le feste dovevano lasciarsi alla consueta stagione di carnovale, e che l'estate non offriva modo di divertire la gente: ed ecco si provò a radunar pubblico per alcuni spettacoli pirotecnici, e si potè accertare che la più semplice festa estiva in campo aperto, col più uniforme programma, bastava a mobilitare tante migliaia di persone quante nessuno spettacolo invernale: quasi un bisogno di distrazione e di svago fosse nell'aria. Si era sempre detto che, all'opposto di tutte le popolazioni marittime, i triestini erano indifferenti al fascino del mare e che era inutile fare il solletico alla loro apatia con feste marinaresche: ed ecco precisamente, a fine di stagione, un paio di feste marinaresche, le quali provarono coi fatti che nelle estati venture, anzichè lasciar sparpagliare nei pomeriggi domenicali la cittadinanza per le osterie suburbane, sarà bene il raccoglierla più spesso intorno a quello che la natura ci ha dato di più bello perchè noi ne godiamo: il mare. Un nuovo teatro, un nuovo stabilimento balneare, la ripresa festevole dei grandi spettacoli popolari all'aperto: non è poco per il bilancio di un anno solo di «stagione morta».

Si è armata la città a resistere al tedio dell'estate, senza provare un irresistibile bisogno di dispersione e di lontananza: e l'estate è sembrata, forse, meno implacabile e più breve; e assai meno implacabile e più breve risulterebbe se divenisse abitudine di tutti i tre mesi critici il non rinunciare alla varietà dell'esistenza soltanto perchè una minoranza di cittadini si è trasportata al verde. Chi può va lontano; ma la maggior parte non può; il grande elemento popolare non può andar lontano: deve cercare nella città stessa una maniera di continuar la vita meno tediosamente e avendo innanzi a sè l'illusione che, dopo i sette giorni di lavoro mentre i pochi riposano, c'è una domenica. L'estate si è rivelata la stagione delle feste e degli spettacoli popolari per eccellenza: vasti orizzonti come quello del nostro mare, immensi campi aperti come quelli di Montebello, sono i soli che possono accogliere le migliaia e migliaia di persone che noi abbiamo veduto quest'anno divertirsi - d'estate! - senza avere diecimila corone di rendita.

Le conferenze su Gesù Cristo. Anche alla seconda conferenza del prof. Sacerdote, al Politeama Rossetti, il pubblico accorse numeroso, e fu ricco di applausi al dotto e lucidissimo conferenziere. Continuando la sua esposizione dei miti, mostranti un'innegabile analogia col Cristo, il prof. Sacerdote incominciò col porre di fronte i vari culti del sole presso i popoli dell'antichità, per mostrare come il culto di Cristo debba gran parte di se stesso all'influenza del culto solare ,e come con quegli stessi culti sia facile spiegare le origini del mito della resurrezione. Gli dei del sole, come quelli della vegetazione, muoiono nell'inverno e risorgono in ogni primavera; e la resurrezione di Cristo, che avviene precisamente la mattina di Pasqua, non può essere altro che la resurrezione del sole in quelle religioni antiche.

Parlando poi del dio caldaico Tammuz, o, come lo chiamavano i suoi adoratori: il «signore lo Adon», il prof. Sacerdote dimostrò, fondandosi sui risultati delle più recenti indagini che il dio «Adon-Tammuz» è tutt'uno con l'Adone greco, e che un numero grandissimo di riti adonici si riscontrano in seguito nella storia di Cristo.

Dio del sole era anche Marduk, e fra questo e il Cristo, il prof. Sacerdote fa ancora osservare molti punti di stretta analogia.

Finalmente viene a dire dei rapporti sorprendenti che corrono fra la vita di Cristo e quella di Budda. Ambidue nati di stirpe regale, ambidue concepiti da una vergine, adorati ambidue appena venuti al mondo, crescono senza peccati, si circondano di apostoli, salvano donne perdute, pronunciano perfino identiche massime. E poichè Cristo è di cinque secoli posteriore a Budda, nessun dubbio - secondo il prof. Sacerdote - può esistere intorno alla priorità della vita di quei due fondatori di religione.

La chiusa della conferenza, inneggiante alla conquista civile compiutasi or sono 35 anni con la breccia di Porta Pia, accolta da prolungati caldissimi applausi.

★ Stasera ha luogo la terza conferenza del prof. Sacerdote, al Politeama, dal titolo: «La ribellione degli angeli contro gli Dei e la leggenda del diavolo».

Alla Fratellanza Artigiana l'altra sera fu ripresa la discussione per la modificazione dello statuto sociale. Fu approvato che le sedute del Consiglio siano valide con minor numero di consiglieri; che alle sedute del Consiglio abbiano diritto di voto anche i membri della Direzione e che le consulenti abbiano gli stessi diritti e le stesse attribuzioni dei maschi. Circa il Giudizio arbitramentale, la Commissione propose un Giudizio di arbitri fisso, composto di sette membri da eleggersi in comizio generale ordinario a scrutinio segreto. L'assemblea decise di aggiungere ai sette membre effettivi quattro supplenti e di stabilire che per la discussione d'ogni vertenza siano presenti almeno cinque arbitri. I rimanenti articoli furono approvati senza modificazioni o quasi.

Il presidente signor Marcello Zucolin ringrazia, quindi, l'assemblea per essersi così assiduamente interessata di condurre a buon fine le tanto indispensabili riforme dello statuto, partecipando alle tre riunioni che compresero ben oltre dieci ore di discussione. Rileva qualmente tutte le modificazioni sieno la naturale conseguenza di umano progresso, e rappresentino l'interesse collettivo dei 2500 soci dell'Artigiana. Anche l'aumento del canone, che a taluni potrebbe sembrare gravoso è una inprescindibile necessità derivante dal fatto che gli animosi che nel 1878 fondarono l'Associazione e che contribuirono con tutte le loro forze all'incremento sociale, ora attempati, ricorrono, loro malgrado, ai fondi sussidiari, come per diritto ad essi compete. Altrettanto accadrà fra qualche anno ai giovani d'oggi; per cui la Direzione confida - dice il presidente - che anche l'aumento del canone non riuscirà ad oscurar l'aureo motto sociale: «Uno per tutti, tutti per uno.»

La scuola gratuita di stenografia. Col concorso del Municipio, l'Unione stenografica triestina inizierà fra breve l'annuale corso gratuito (anno trentesimo) di stenografia, sistema Gabelsberger-Noe. Le lezioni saranno impartite seralmente, in due sezioni, maschile e femminile. A queste lezioni possono inscriversi giovani che posseggano le comuni nozioni elementari ed abbiano compiuto il 17.o anno d'età, per la sezione maschile, il 15.o per la femminile.

Le inscrizioni si ricevono domani venerdì e sabato, dalle 7.30 alle 9 pom., e domenica dalle 10.30 alle 12 mer. L'unica tassa da pagarsi è quella d'inscrizione (di cor. 2).

Allievi ed allieve che abbiano frequentato le lezioni dei decorsi anni scolastici, possono inscriversi negli speciali corsi di perfezionamento dell'Unione.

Cambiamento d'orario sulla ferrovia dello Stato. La direzione delle ferrovie dello Stato ci comunica: Col 1. ottobre p. v. sulla linea dello Stato, entra in vigore, l'orario invernale coi seguenti cambiamenti:

Sulla ferrovia istriana e precisamente sulla linea Divacciano-Pola, il diretto N. 5, viaggiante ogni martedì e sabato, sarà soppresso. (Ricorderemo in proposito che noi nel nostro articolo dell'11 luglio a. c. raccomandavamo di attivare un diretto giornaliero mattutino anzi che bisettimanale).

Inoltre, come ogni anno in questa stagione, sarà soppresso il trasporto passeggeri col treno-merci N. 71, sul tratto Divacciano-Carpelliano (Herpelie), e così pure sul treno merci N. 171 sul tratto Carpelliano-Trieste-S. Andrea.

Sulle linee dalmate verranno attivati ogni lunedì e giovedì, i treni omnibus N. 23 e 24, tra Castelvecchio e Spalato.

La Direzione informa inoltre che avendo le ferrovie italiane dello Stato aderito a far ritardare la partenza del treno da Venezia per Trieste, che attualmente parte alle 10.25, fino alle 1.40 pom., questo treno avrà a datare dal 1. ottobre la possibilità di trovare a Mestre la coincidenza del diretto di Roma (che parte alle 11 di sera e arriva a Venezia alle 1.50 pom.) e arriverà a Trieste, via Cervignano, già alle 7.46 pom.

Notiamo che per il tratto Mestre-Trieste, via Cervignano, si impiegheranno 6 ore e 6 minuti, mentre se il treno da Mestre continuasse ad essere diretto se ne impiegherebbero meno di 4 e il treno con la posta e i giornali di Roma potrebbe essere a Trieste già alle 5.30 del pomeriggio, per modo che la posta potrebbe anche essere distribuita nella giornata. Il provvedimento come si vede è incompleto.

Speriamo che al prossimo rimaneggiamento dell'orario si arriverà finalmente a migliorare in modo più efficace il servizio ferroviario fra Roma e Trieste.

Il servizio telegrafico presso l'Ufficio postale di Miramar. Presso l'Ufficio postale in Miramar fu introdotto il giorno 18 settembre 1905 il servizio telegrafico limitato.

Una radunanza dei «servi dello Stato». La Società generale dei servi dello Stato è convocata ad una radunanza generale che si terrà nella Sala Mally domani, 22, alle ore 6 e mezzo pom. per deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Sollecitazione al presidente del Consiglio dei ministri in merito al memoriale presentato il 27 ottobre 1903 riguardante l'equiparazione d'attività locale a quella goduta dai servi dello Stato a Vienna. - 2. Eventuali proposte.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

In morte della cara bambina Elda Forti da G. Vidrich cor. 4 a favore dei danneggiati dal terremoto in Calabria.

Per onorare la memoria del sig. Giacomo Klein, dal sig. A. V. cor. 10, dal sig. Giuseppe Gorgatto cor. 10, a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del sig. Alberto Prister di Gradisca, dal sig. Carlo Camis, nipote dell'estinto, di Gallipoli, cor. 60, delle quali, 20 per la «Lega Nazionale», 20 per il dispensario per lattanti alla Guardia medica e 20 per l'Infermeria Treves.

— All'Istituto di pubblica beneficenza di Lussinpiccolo pervennero dalla signora Maria ved. Tarabochia, per onorare la memoria della sign.a Zoe Cosulich di Fausto cor. 25.

Nuove pubblicazioni. Il prof. Eugenio Caccamo de Blasio, un calabrese da qualche tempo stabilito a Trieste, ha fatto stampare dallo stabilimento Carlo Priora di Capodistria una sua abbastanza voluminosa raccolta di versi e di prose intitolata «Ore pallide». Pare il destino delle raccolte di questo genere che ci si trovi dello scadente e del buono: e commisti sono i due elementi anche nei versi e nelle prose del prof. Caccamo, sui quali alle pagine confuse e vacue si alternano le pagine ben pensate e piacevoli, ai rifacimenti del periodo stecchettiano e panzacchiano le svelte e facili liriche, che meglio attestano una tendenza naturale alla poesia. Nei versi il poeta si attiene ai metri e ai motivi ispiratori del periodo tra il romantico e il verista; e anche la prosa sua ha l'impronta di quel tempo, compiacendosi; ma spesso con buona riuscita, della «fantasia», della divagazione, del rabesco, tutte cose che furoreggiarono negli elzeviri sommarughiani. Sovra ogni sforzo per pensare amaramente della vita, torna e impera istintivo l'idealismo: e l'autore si lascia, per esempio, sfuggire in un punto che «le ore del giornalista fuggono con la celerità del baleno, fresche come la rugiada, vezzose ed olezzanti come la rosa del mattino...» No, caro professore: in realtà non è sempre così.

Il libro fu sfortunato alla sua prima edizione, che l'autorità fece sequestrare per una poesia intitolata «Farisei moderni», sostituita da altra nella seconda edizione. La quale chiede modestamente al pubblico miglior fortuna.

Biblioteche popolari circolanti. Nella Biblioteca di via Giuseppe Parini furono distribuiti la scorsa settimana 1226 volumi; in quella di via Paolo Veronese, 109; e in quella di via Madonna del mare, 461.

I lettori inscritti erano 5015 nella prima, 1464 nella seconda e 491 nella terza.

Turisti francesi a Trieste. Ieri proveniente da Parenzo arrivò il piroscafo francese «Ile de France» di 2076 tonn. di reg. netto al comando del capitano N. Thaddè, con a bordo 114 passeggeri in gita di piacere. L'«Ile de France» è un superbo vapore da passeggeri di prima classe. Partito tre settimane fa da Marsiglia visitò parecchi porti del Mediterraneo, l'Arcipelago, la Dalmazia ed ora si fermò due giorni a Parenzo. Da qui ripartirà per Venezia.

In pescheria. - Considerevole arrivo di tonno. La nostra pescheria che in questi giorni era alquanto fiacca, ieri fu rallegrata da un considerevole arrivo di tonno. Durante la mattina furono portati in pescheria 270 bellissimi tonni del peso complessivo di 4850 chilogrammi, giunti qui, freschissimi, da Fiume. Furono pure portati due tonni del peso complessivo di 35 chilogrammi pescati nelle acque di Santa Croce. Come si ricorderà, l'anno scorso il tonno non si fece vedere nelle acque di Santa Croce. La presenza dei due pesci pescati l'altra notte dà affidamento che quest'anno il tonno ritornerà a popolare le acque del nostro golfo, così che ne potranno trar vantaggio i nostri pescatori e sperabilmente anche il pubblico consumatore. Del tonno arrivato ieri 39 pezzi, del peso complessivo di 291 chilogrammi, furono spediti all'interno, ne rimasero in pescheria chilogrammi 3964. Alla mattina lo si vendette a cor. 1.60 e 1.76, ma nel pomeriggio il prezzo scese a cor. 1.36 e cor. 1.52. In seguito a ciò anche l'altro pesce si vendette a prezzi accessibili a tutte le saccoccie.

La piccola Jolanda raccolta da una famiglia pietosa. Com'era da prevedersi, la notizia da noi portata ieri sulla triste sorte della povera bambina Jolanda, abbandonata dalla madre, Eugenia Pagani, commosse il cuore di molti cittadini. Com'è noto, la bimba era stata accolta provvisoriamente da tale Margherita Doller, abitante in via Malcanton 13, e già iermattina si recarono colà parecchie donne, offrendosi di prendere la povera creaturina. Fra le prime comparvero due signore della famiglia Giuseppe Rocco, che si fecero consegnare la piccola Jolanda, promettendo di provvedere a lei, e se la portarono a casa loro, in via del Fontanone 24.

Durante la giornata di ieri, al domicilio della Doller continuò la processione di donne, che volevano prendere con sè la piccina. Rilevando che aveva trovato una buona famiglia che l'avrebbe protetta, se ne andarono, dicendo: «Siamo contente, povera piccina!»

La snaturata madre non fu peranco rintracciata dalla Polizia, che ne continua la ricerca.

Morte improvvisa. L'impiegato Antonio Pastori, d'anni 76, abitante in via delle Poste N. 12, ieri mattina, mentre stava vestendosi, cadde riverso sul pavimento. I famigliari cercarono di soccorrerlo, ma non dando egli più segno di vita, chiamarono il dottore della Guardia medica che lo trovò già morto per paralisi cardiaca.

Prima di morire. Circa quel disgraziato Giovanni Loi che - come ieri dicemmo - si uccise ingoiando una forte dose di acido fenico, rileviamo che nel pomeriggio di domenica il Loi si trovò con alcuni compagni di lavoro occupati come lui in una calzoleria del Corso. Uno di essi propose di far festa anche lunedì, giorno sacro ai seguaci di San Crispino.

— Domani ci rechiamo a fare una bella scampagnata - disse il giovanotto. - E ce la meritiamo dopo sei lunghi giorni di noiosissimo lavoro.

— E i nostri padroni? - saltò su a dire uno della comitiva - si stancheranno di noi e ci licenzieranno.

— Ti preoccupi di questo? - esclamò allora il Loi, abbozzando un amaro sorriso. - Si vive una volta sola, caro mio; si vive poco; e, se non ci affrettiamo a prenderci la nostra parte di bene, morremo con l'ansia del desiderio. Ha ragione l'amico. Domani faremo festa; e sfido il mio padrone a farmi dei rimproveri......

Alla mattina seguente i giovanotti si trovarono alla riva della Sanità e si recarono a Capodistria. Entrarono in una osteria, mangiarono, bevettero e poi chiassarono e cantarono allegramente. Solo il Loi era alquanto taciturno ed uno della compagnia lo rimproverò:

— Ci hai consigliato questa gita e poi te ne stai lì immusonito! Ridi, canta, su! tu stesso ieri hai detto che si vive una volta sola.....

Anche gli altri tentarono d'infondere un po' d'allegria al taciturno Loi, ma non riuscirono.

Tornarono a Trieste la sera e, quando furono in piazza Grande, il Loi salutò gli amici e s'avviò verso la via della Pescheria, verso la casa nella quale aveva deciso di trovare il piacere e la morte.

Il cadavere dell'infelice fu - come dicemmo - identificato da uno dei suoi compagni, che si recò a portare la triste novella ai genitori ed ai fratelli dello sventurato. I Loi si recarono subito a vedere le sembianze del loro caro; avvenne una scena straziantissima.

Ieri mattina il padre ed uno dei fratelli si recarono alla Polizia a ricevere la giacca, la cravatta, il cappello e i pochi oggetti preziosi che il defunto aveva addosso. Nel pomeriggio la salma fu tumulata.

Una tentata rapina di pieno giorno. Nel pomeriggio di ierlaltro, il manovale Giuseppe Gherdina, abitante in via Paolo Diacono N. 6, si recò a dormire in un cantuccio del fondo Bousquet, in via dell'Istria. Poco dopo essersi addormentato, si svegliò di soprassalto, perchè qualcuno gli aveva messo le mani nelle tasche dei calzoni, e si trovò innanzi due individui, i quali, con faccia di piperno, lo... invitarono a consegnargli i soldi che aveva in tasca. Naturalmente, si rifiutò, e allora essi gli si slanciarono addosso, e mentre uno gli teneva le mani, l'altro gli mise un ginocchio sulle gambe e si diede a rovistargli le tasche. Agli urli dell'aggredito, accorse una guardia di p. s. Vederla e fuggire, per i due galantuomini fu tutt'uno; ma la guardia li inseguì e riuscì a raggiungerne uno, che dichiarò subito in arresto. Tradotto all'ispettorato di S. Giacomo, l'arrestato si qualificò per Paolo Cupo, di 44 anni, bracciante, abitante in S. Maria Maddalena superiore N. 328. Egli, all'ufficiale Degiampietro, disse d'aver voluto fare... uno scherzo. Il danneggiato dichiarò che il Cupo era stato a tenergli le mani. Aggiunse che aveva in tasca soltanto 70 centesimi.

Durante la notte fu arrestato l'altro grassatore: certo Gustavo Flora, d'anni 34, calzolaio, abitante in via Bergamasco N. 14. Tanto il Flora che il Cupo furono passati agli arresti inquisizionali.

Gli inafferrabili continuano a lavorare in modo da destare persino il dubbio se sieno realmente esseri visibili e palpabili oppure degli spiriti capaci di passare per il buco della serratura. L'altra notte, per esempio, entrarono nella casa Chiozza che ha l'ingresso sotto i Portici omonimi, aprirono come se fossero stati in casa loro due porte chiuse con serrature inglesi, ed entrarono nella sede del Circolo Artistico. Colà giunti forzarono una scrivania, estrassero una cassettina di metallo e s' impossessarono del contenuto che fortunatamente si limitava all'importo di 50 cor.; importi maggiori venendo, per massima, depositati altrove. Un portafogli contenente delle bollette da incassarsi e altro importo di cor. 10, vennero lasciati intatti.

Compiuto il furto, i ladri se ne andarono lasciando le porte aperte. Il portone della casa, chiuso alla sera dal portinaio subito dopo che la sede del Circolo Artistico era stata chiusa, alla mattina fu trovato regolarmente chiuso.

E dire che proprio lì, giorno e notte, c'è una guardia di p. s. di piantone!

Arresto per sospetto in genere. Durante la festa campestre pro Università italiana, datasi a Sant'Anna nella sera del 3 corr., l'agente di Polizia Stirzer che si trovava presso l'ingresso del locale in cui la festa stessa si svolgeva, vide entrare un giovanotto sui vent'anni, miseramente vestito il quale, avvicinato un signore ch'era seduto ad un tavolo poco discosto dall'ingresso, gli chiese l'elemosina. Uno degli ordinatori invitò il questuante ad allontanarsi ed il funzionario, avvicinatolo, si fece dare l'unico documento che teneva con sè, il libretto di lavoro, e poi lo invitò a recarsi a riprenderlo all'indomani, alla Polizia. Il giovanotto, che si chiama Edoardo Visintini, di 21 anni, manovale, da Roma, non si fece più vedere, e, ieri nel pomeriggio, l'agente, incontratolo presso la chiesa di Sant'Antonio nuovo, lo arrestò. Il Visintini disse di essere già da tre mesi senza lavoro e di non avere neanche un centesimo. Fu trattenuto.

Lavandaia derubata. La lavandaia Maria Gherdol, abitante al N. 306 di Rozzol, denunciò all'ispettorato di via Luigi Ricci che lunedì nel pomeriggio era stata derubata di sei camicie e sei paia di mutande che aveva sciorinato al sole, in un prato vicino a casa sua. Aggiunse che la roba apparteneva ai suoi clienti.

L'ingenuità d'un bevitore. Il falegname Rodolfo R., di 21 anni, abitante a Muggia, venne ieri mattina a Trieste per passare la visita di leva. A visita finita, pensò di prendersi un poco di svago. E non trovò di meglio che di recarsi in una trattoria di via dello Squero nuovo. Il R. bevette uno dopo l'altro sette mezzi litri di birra facendo il conto di una corona e 68 centesimi e poi tentò di andarsene senza pagare. La chellerina, Maria Kim, lo fermò sulla porta, e si sentì dire dal R. che non aveva quattrini. La Kim chiamò le guardie ed il giovanotto fu condotto alla Polizia dove disse che se aveva bevuto i sette mezzi di birra, erano stati gli altri avventori a chiamarli per lui: ed egli perciò credeva che glieli avrebbero pagati! Fu trattenuto.

Le furie di un isolano. Iersera, verso le 9 e mezzo, il bracciante Giovanni Goina, di 32 anni, da Isola, abitante in androna Marinella, trovò alterco, per questioni d'interesse, con una donna abitante in una casa di via San Filippo e fece un chiasso d'inferno. Minacciò di uccidere l'avversaria ed alcune sue amiche accorse in sua difesa. Una delle donne chiamò le guardie ed il Goina allora - a quanto si assicura - avrebbe protestato contro l'intervento dei funzionari in una forma un po' troppo vivace. All'ispettorato di via dei Rettori, ove il giovanotto fu condotto, si diede a dimenarsi furiosamente e le guardie dovettero legarlo. Alle 11, essendosi tranquillizzato, fu condotto in via Tigor.

Rissa fra cocchieri. Iersera ricorsero alla Guardia medica i cocchieri Francesco Blasic, d'anni 46, abitante in via del Boschetto 14, e Giuseppe Torbolo, d'anni 32, abitante in Salita al Promontorio 21, perchè, dopo aver litigato, s'erano bastonati, riportando il primo escoriazioni al naso e l'altro contusioni al braccio sinistro.

I nemici della luce. Sabato scorso per la terza volta in meno di un mese vennero infranti quasi tutti i fanali delle vie Navali e del Lloyd. Gli abitanti di quel rione, sabato sera dovettero rincasare al buio, con grave pericolo per la sicurezza personale. Indarno si attesero energici provvedimenti dalla polizia del distretto, la quale potrebbe esercitare una rigorosa sorveglianza, tanto più facilmente in quanto che si tratta di strade non troppo lunghe.

Una cornata. Il contadino Giuseppe Ferfoglia, di 18 anni, da Puselza-Savogna, ieri fu accolto nel riparto oculistico del nostro Ospitale, perchè era stato da un bue colpito con una cornata alla faccia, riportando una contusione al bulbo dell'occhio destro.

Travolto da una botte. Il carradore Giacomo Siega d'anni 27, abitante in S. M. M. sup. N. 290, ieri, mentre stava scaricando delle botti rimase investito da una di queste e atterrato riportò una grave contusione ed escoriazione al dorso del piede sinistro. Ricorse per le necessarie cure alla Stazione di soccorso.

Cadute. La casalinga Margherita Ferrara, d'anni 62, abitante a Rovigno N. 1017, l'altra sera cadde per le scale della sua abitazione e si produsse la frattura della tibia sinistra. Ieri fu accompagnata al nostro Ospitale dove fu accolta nella quarta divisione.

— Carlo Cavalar, fabbro, abitante in via Valdirivo N. 32, ieri, mentre camminava, cadde e si produsse una ferita lacero contusa al vertice del capo.

— Guglielmo Gregorcich, d'anni 24, bracciante, ieri mentre passava per la piazza Goldoni sdrucciolò su una buccia e, cadendo, si produsse una ferita lacero contusa al capo.

— Il bambino Giorgio Rugo, d'anni 2 e mezzo, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 4, ieri, cadendo mentre giuocava, si produsse alcune contusioni alla fronte, al naso e al labbro superiore.

— Maria Germek, d'anni 59, lavandaia, abitante in Chiadino N. 740, ieri mentre scendeva per un viottolo, cadde e si produsse la distorsione del piede sinistro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

— Giuseppina Crall, d'anni 64, abitante a Trebiciano N. 61, mentre ieri scendeva in città, cadde e si fratturò il femore sinistro.

Fu accompagnata all'Ospitale, dove fu accolta nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica:

Alessandro Petconser, d'anni 44, bracciante, abitante in via della Caserma N. 16, per una ferita lacero contusa al mento;

Giuseppe Zuma, d'anni 18, operaio, abitante a Basovizza, per una ferita lacera al mignolo della mano sinistra con l'asportazione dell'unghia.

Lotto. Estrazione del 20 corr.:

Praga	26	25	32	20	74
Leopoli	78	71	27	59	44

Corrispondenza aperta. — *Interessato.* Molti hanno creduto di aver trovato il moto perpetuo; ma in realtà nessuno vi è riuscito e probabilmente nessuno vi riuscirà mai. — *Bouchenol.* E' un insetto che vive nei frassini, negli aceri, nel lillà, ecc. — *Belligeranti.* Il costo di una yole di mare da corsa a quattro remi può essere da 700 a 1000 franchi, secondo il cantiere che la costruisce. — *Frine.* Per le graziali indicateci si rivolga al segretariato della Camera di commercio (Edificio di Borsa). — *Abbonato D.* Trieste-Fano, via Cervignano, Mestre, Padova, Bologna, Rimini. Partendo alle 6.07 ant. si arriva a Fano alle 17.47, e partendo alle 17.30 vi si giunge alle 6.19. II classe Trieste-Mestre franchi 13.15, Mestre-Fano lire 27.65. — *Assiduo.* Il biglietto andata e ritorno per Venezia compresa l'entrata libera all'Esposizione si prende a S. Giorgio di Nogaro. II cl. lire 14.15, III lire 9.70. E' valido cinque giorni. Da qui conviene prendere Trieste-S. Giorgio andata e ritorno II cl. lire 8.90, III lire 5.70, e quindi S. Giorgio-Venezia.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.5, ore 2 pom. 24.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 757.8. Oggi: alta marea 1.42 ant. e 0.32 pom. - Bassa marea 5.45 ant. e 10.10 pom.

Ogni giorno una.

— Raccomando di scegliere un rasoio appena nato.

— Come, appena nato?

— Sì che non abbia ancora messo i denti.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un impiegato contro l'ex principale.

La ditta Schnabl e C. di Trieste aveva ed ha Spalato, in Dalmazia, una succursale, alla quale dal 1902 all'ottobre 1903 fu preposto in qualità di procuratore il signor Giovanni Milos.

Nell'ottobre 1903, il proprietario della ditta Schnabl, sig. Federico Schnabl, mandava a Spalato due suoi impiegati, Ferdinando Berzè ed Edoardo Urizio, con l'incarico di ritirare al Milos la procura, sollevandolo contemporaneamente dall'impiego; esaminare accuratamente l' azienda e i registri, eseguire uno scontro di cassa, e riferire.

Al loro giungere a Spalato, i due mandatari trovarono il Milos gravemente ammalato; ma eseguirono istessamente i tassativi ordini ricevuti: sicchè da un momento all'altro il Milos si trovò esonerato della carica sino ad allora tenuta e messo su d'una strada.

Lo Schnabl, in due lettere, da Trieste, incolpava il Milos di irregolarità e appropriazioni: sicchè il Milos, appena ristabilito dalla malattia, venne qui e ricorse alla direzione della «Società di protezione fra impiegati civili», invitandola a fare i passi opportuni presso lo Schnabl, perchè questi fornisse equo indennizzo per il subitaneo licenziamento e perchè anche ritirasse le espressioni da lui usate nelle lettere e alludenti a irregolarità. Per la «Società di protezione» recaronsi dallo Schnabl il presidente dott. Bartolomeo Vigini e i signori Giulio Rossegger e Lodovico Asquini; ma questi, avendo lo Schnabl confermato con tutta sicurezza che il Milos aveva commesso delle truffe in suo danno, si ritirarono e, declinando l'incarico ricevuto, dissero al Milos che la Società da essi rappresentata, in vista di circostanze che mutavano la vertenza fra principale e impiegato, da civile in penale, non se ne poteva ulteriormente ingerire.

Il Milos presentò allora denuncia per lesion d' onore contro il sig. Federico Schnabl, accusandolo di averlo diffamato con le lettere a lui dirette poichè scritte a macchina e quindi passate per le mani di parecchi impiegati che avevano dovuto prenderne conoscenza - e di averlo anche diffamato a voce, confermando di fronte ai rappresentanti della Società di protezione insussistenti irregolarità da lui commesse.

Al dibattimento del 16 maggio 1904, il Milos, sollecito di provare agli occhi di tutti ch'egli nessun rimprovero di disonestà poteva farsi, invocò procedimento penale a proprio carico, che fu anche avviato dalla Procura di Stato presso il Tribunale di Spalato, essendosi il Tribunale di Trieste dichiarato incompetente per ragioni di luogo, essendosi svolta a Spalato l'attività da esaminare se punibile. Il Tribunale di Spalato esaminò il preteso danneggiato sig. Schnabl e il Milos e ritenne di dover già allora desistere da qualsiasi procedimento. Fu ripresa quindi a Trieste la trattazione della causa per lesion d'onore contro lo Schnabl.

Occorre qui rilevare che il Tribunale di Spalato, nel conchiuso di desistenza al confronto del Milos, trovò di aggiungere che contemporaneamente non si riteneva di avviare procedimento penale per crimine di calunnia a carico dello Schnabl.

Alla ripresa del dibattimento, qui, il Milos avanzò parecchie proposte tendenti a dimostrare che gli addebiti fattigli dallo Schnabl erano senza fondamento; ma il giudice le respinse, come respinse pure le proposte avanzate dalla parte avversa. L'interessante causa terminò con questa sentenza: Il giudice riteneva che, avendo il Tribunale di Spalato creduto di non procedere per crimine di calunnia a carico del querelato Schnabl, non si poteva punir questo per le incolpazioni date al Milos, cadendo esse sotto la disposizione del § 488, il quale sarebbe assorbito dal § 209 che al crimine di calunnia si riferisce. D'altro canto riteneva verosimili gli addebiti fatti dallo Schnabl; e perciò pronunciava sentenza d'assoluzione.

Contro questa sentenza il Milos presentò ricorso, che ieri venne in discussione dinanzi al Tribunale provinciale.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici i cons. Crusiz e Mosche e il segr. Parisini. Sosteneva il ricorso l'avv. Zanolla; difendeva l'accusato Schnabl l'avv. Crisicopulo. Solo il Milos assisteva al dibattimento.

Il cons. Crusiz riferisce sui fatti che diedero luogo alla denuncia e le risultanze del primo dibattimento e dà lettura della sentenza di prima istanza. Rileveremo le risultanze più interessanti.

Dal deposto degli impiegati che d'incarico dello Schnabl si recarono a Spalato per la verifica, emerge che la cassa fu trovata in piena regola: la gestione, però, era tenuta disordinatamente. Un conto di 39 corone era stato incassato dal Milos con ricevuta firmata da lui personalmente e non nella qualità di procuratore della ditta. Una vasca da bagno mancava nel magazzino e fu trovata invece in casa del Milos, che s'affrettò di rimetterla nel magazzino, di nascosto, servendosi di una seconda chiave che non aveva subito consegnata. Da un inventario fatto posteriormente, lo Schnabl dà colpa al Milos di non aver segnato nei registri una quantità di ferramenta per l'importo complessivo di cor. 417.

Il Milos a sua giustificazione dice che di questa quantità di ferramenta non è nè può essere egli responsabile, poichè al suo arrivo a Spalato niuno gli fece consegna del materiale esistente nel magazzino e, insieme a lui, disponeva dello stesso, altro rappresentante della ditta, che poi fu allontanato. In quanto al disordine delle registrazioni, rileva che egli non solo doveva attendere al deposito e alla rappresentanza, ma era incaricato pure di viaggiare e viaggiava per la Dalmzia: in sua assenza, era il facchino incaricato di tutto. Nega che il conto delle 39 corone non firmato in qualità di procuratore della ditta non sia stato registrato, poichè un importo consimile, sebbene con diversa indicazione dovuta forse a errore, trovasi segnato. Per quanto riferiscesi alla vasca da bagno dice che non era stata adoperata.

Altra irregolarità messa a carico del Milos sarebbe quella d'un importo di cor. 50 pagato per affari propri all'avv. Forlani di Spalato, anzichè per affari della ditta Schnabl. Vi è un testimone, certo Nicolich, che ciò afferma: l'avv. Forlani dice di non poter precisare, ma che ad ogni modo ha poi passato le cor. 50 a credito della ditta Schnabl: il Milos nega di aver mai affidato cause proprie all'avv. Forlani; sicchè le 50 cor. da lui versate non potevano essere state date che per conto e nome della ditta.

Queste per sommi capi le risultanze.

L'avv. Zanolla promette essere breve. Rileva che lo Schnabl agì avventatamente, poichè, messo in allarme da un sequestro sullo stipendio del Milos praticato presso la ditta, mandò tosto due suoi impiegati a praticar la verifica a Spalato, esponendo a critiche e a dubbi l'onestà personale del Milos. Se avesse atteso e si fosse prima informato, avrebbe saputo tosto che trattavasi di errore. Il Milos era debitore d'un prestito fattogli, che scadeva però l'anno seguente; e il passo esecutivo fatto dal creditore in suo danno derivò da errore. Dopo questo preambolo, esamina la sentenza del primo giudice, che ritiene errata in diritto e in fatto. Male opinò il giudice quando ritenne che il procedimento per la contravvenzione ex § 488 fosse stato assorbito e reso inutile dal conchiuso di desistenza per il crimine di calunnia. Il crimine di calunnia comprende la contravvenzione del § 488, quando vi ha condanna. Nel caso di desistenza, invece, no; poichè vi ha differenza d'intensità di dolo fra crimine e contravvenzione e dove non sussiste quello, può sussistere questa. Per la sussistenza del crimine occorre la prava intenzione; per la contravvenzione basta la consapevolezza: e lo Schnabl era consapevole del danno che avrebbero prodotto al Milos le sue affermazioni.

L'avv. Zanolla osserva, quindi, che i fatti asseriti dallo Schnabl non sono veri; ma d'altronde lo Schnabl non può invocare la prova della verità, poichè quando incolpava il Milos egli non era a conoscenza delle pretese risultanze della verifica, le quali furono conosciute appena tre o quattro mesi dopo. Esamina quindi da vicino gli addebiti fatti al Milos e rileva che fra essi fu anche quello d'un importo di cor. 240 da lui segnato come prezzo del trasporto del suo mobilio da Trieste a Spalato, mentre ne spese solo cor. 116: il Milos domandò di provare che realmente aveva speso cor. 240; ma il giudice respinse le proposte prove. Lo Schnabl agì con leggerezza come con leggerezza agì in altri casi: informi il caso dell'impiegato Rossi da lui accusato anche di truffe, ciò che gli valse condanna per lesion d'onore. Il Milos dall'agire dello Schnabl ha riportato grave danno

e ancor oggi non ha trovato un posto stabile. Fa appello perciò non solo alla giustizia ma anche all'umanità della Corte: che la sentenza venga cassata e lo Schnabl venga condannato. Subordinatamente, se i giudici riterranno di dovere schiarire ancora le risultanze processuali, domanda che venga assunto un completamento di prova.

L'avv. Crisicopulo osserva che o i fatti sono veri, o non sono veri; poco importa se sono stati accertati prima o dopo. Certo è che lo Schnabl ha asserito e ha dimostrato: e questo basta. Lo Schnabl, venuto a conoscenza delle condizioni economiche in cui versava il Milos, doveva pur tutelare i suoi interessi, poichè se un procuratore vuole, può annientare la ditta che rappresenta. Ritiene che sia stata raggiunta la prova della verità; e per il caso che la Corte non sia del medesimo parere, domanda anch'egli un supplemento di prova.

La Corte, prima di esaminare la causa in merito, trova di dover esaminare se lo Schnabl agì con animo d'ingiuriare. Tale ipotesi è esclusa dal fatto che lo Schnabl e nelle lettere e di fronte ai rappresentanti della «Società di protezione fra impiegati» non fece che difendere i propri interessi. Senza quindi andare a ricercare se gli addebiti fatti al Milos sono o non sono veri, nè se lo Schnabl era in condizioni di dover urgentemente licenziare il Milos, trova di confermare la sentenza d'assoluzione dello Schnabl, per mancanza di estremi penali nell'azione da lui commessa.

*

L'avv. Zanolla, prima d'incominciare la sua arringa, obbedendo a un impulso del cuore, mandò un commosso saluto alla memoria del cons. Diminich, testè defunto. Alla commemorazione s'associò l'avv. Crisicopulo, che ricordò aver diviso coll'estinto le gioie e i dolori degli studi universitari.

Crediamo sia questo il primo caso di una commemorazione consimile innanzi a tribunali dell'Austria.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Il prologo delle elezioni russe (Markoff). — Il congresso delle assicurazioni sociali (Lelio). — Chi sarà la futura regina di Spagna? (Manolito). — Il terremoto; le ragioni mistiche dell'inerzia calabrese; un esempio da imitarsi. — La tortura nelle carceri turche (Giulio).

Notiziario. L'arsenale del Lloyd in vendita? — Pascoli consigliere comunale. — Suicida per il suicidio della sorella. — Una eredità di cinque milioni a re Edoardo.

Mondo affari. Il programma economico dell'Italia. — L'apertura della campagna zuccheraria.

Teatro Arti e Lettere. Dodici preziosi ritratti emigrati da Mantova a Nuova York. — Un nuovo teatro a Milano.

Ultima Ora. La situazione parlamentare in Austria. — La crisi ungherese; il re desidera la pace. — Il XX settembre a Roma. — L'anarchia nel Caucaso. — Un piroscafo saccheggiato a Pietroburgo. — L'assalto alle carceri di Riga. — L'inaugurazione di un tratto della ferrovia dei Tauri. — La contessa Lonyay alla tomba della madre.

Dalla Provincia. Apertura della scuola della Lega a Metti. — Le gesta di due doganieri a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 168 pass., «Imperatrix» da Alessandria e Brindisi con 35, «Saturno» da Venezia, «Leda» da Corfù e Cattaro con 66 pass.; i pir. a. u. «Alberta» da Venezia, «Emilia» da Nuova York e Venezia, «Tonci» da Sebenico, «Andrassy» da Valenza e Bari con 17 pass., «Duna» da Cattaro e scali con 7, il pir. francese «Ile de France» da Marsiglia, l'Arcipelago, la Dalmazia e Parenzo; ed il veliero ital. «Nuova Maria» da Fiume.

* Partirono i pir. del Lloyd «Maria Teresa» per Costantinopoli, «Metcovich» per Metcovich; il pir. a. u. «Arpad» per Marsiglia; il pir. ital. «Molfetta» per Bari, ed il veliero a. u. «Morea» per Volo.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Dubac» arrivò il 19 a Fiume, «Plitvice» da Sulinà proseguì il 10 da Costantinopoli per Anversa, «Kassa» partì il 18 da Napoli per Genova, «Balaton» il 18 da Barcellona per Rouen, «Aristea» il 15 da Shields per Trieste.

Lloydiani. «Persia» da Kobe diretto a Trieste proseguì il 19 da Sciangai per Hongkong, «Istria» proseguì il 19 da Rio Janeiro per Santos, «Elektra» arrivò il 18 a Porto Said.

* Il veliero «Sutrio» di Lussinpiccolo comandato dal capitano Nicolich, proveniente da Cagliari arrivò il 15 a Porto Empedocle.

* Il veliero italiano «Sebastiano S.» cap. Spampinato partì il 13 da Catania per Trieste.

20 Settembre

Da GORIZIA.

— Borsa di studio.
E' aperto il concorso ad una borsa di studio di cor. 558.60 della fondazione dott. Giuseppe Maurovich per studenti di medicina e chirurgia. In primo luogo hanno diritto a tale stipendio tutti i discendenti del capostipite Mattia Maurovich e cioè a qualunque carriera essi si dedichino; poi gli studenti poveri italiani, di Gorizia, che studiano medicina e chirurgia. La durata del beneficio è di un anno scolastico cioè 1905-1906.

Istanze alla Giunta fino al 15 ottobre.

— Lapidi e croci sepolcrali all'asta.
Il 24 corr. dalle 10 alle 11, in base all'articolo 20 del regolamento pei cimiteri, saranno vendute all'asta verso pronti contanti tutte le lapidi e croci rimaste in proprietà del Comune.

— Il mosto
non potrà essere smerciato al minuto prima del 20 d'ottobre. I contravventori saranno puniti con multe fino a 200 corone.

Decapitazione.

Per andar nell'*intero senza testa*
Mio caro amico, credilo,
Non basta aver l'*intero senza testa*.
Per non farsi mandar da tutti al diavolo
Bisogna essere *interi con la testa*
E aver la testa.

Spiegazione del giuoco precedente:
CA. TOCCA. ROCCA.

COMUNICATI *)

ELEZIONI
— della —
Società Cooperativa fra Impiegati Privati

I sottoscritti invitano gli aderenti al comitato elettorale generale, ad intervenire ad una seduta che si terrà **Venerdì 22 corr., alle ore 8.15 pom.**, nella sala della Società di Protezione fra Impiegati civili, per l'approvazione della lista elettorale.

G. WEIL - G. WIDMER.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 20 Settembre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 687.50, Staatsbahn 677.75, Alpine 641.50, Lotti turchi 149.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 215.90 (215.25), Disconto 195.25 (195.50). - Milano giornata festiva. — Parigi apertura dell'Italiana 105.— poi sino 106.—. Chiusa francese 99.55 (99.55), Italiana 106.— (105.—), Spagnuola 94.47 (94.30) Banche Ottomane 609.— (607.—) Rio Tinto 1656 (1638) Lotti turchi 138.75 (137.50).

Qui notasi Rendita Italiana 104.15 a 104.65, Azioni Credit 686.— a 688.—.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.13, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.97, Londra 239.70 a 240.30, Francia 95.25 a 95.59, Italia 95.30 a 95 60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.30 a 117.60, Banconote germaniche 117.30 a 117.60, Rend. austr. carta 100.35 a 100.65, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 97.10 a 97.30, Credit 684.50 a 686.50, Italiana 104.15 a 104.65, Staatsbahn 677.— a 679.—, Lombarde 103.— a 105.—, Lotti turchi 148.50 a 150.50.

Parigi 20. Chiusa. Rendita francese 3% 99,55, Rendita ital. 4% 105.—, Rendita Spagnuola esterna 94.47, Azioni Banca ottomana 609.—.

Parigi 20. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.50, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 102.80, Rend. ungh. in oro 4% 98.25, Länderbank 482.—, Lotti Turchi 138.75, Banca di Parigi 1480, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1655.

Londra 20. (Cambi Chiusa). Consolid. 89 3/4, Lombardi 4 1/2, Argento 28 3/8, Rend. Spagnuola 93 3/4, Italiana 104 3/4, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3—.

Francoforte 20. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 216.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 21.60.

Caffè. *Amburgo.* 20. Chiusa). Santos good average per settembre 38.25, per dicembre 38.50, per marzo 39.—, per maggio 39.50.

Amburgo 20. Rio ordinario loco 39—40, reale loco 41—43 buono loco 44—45. staz.o

Havre 20. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.25, per magg. 47.25.

Nuova York 20. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato

Cotoni. *Liverpool* 20. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets 4. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Settem. 5 51/100, Settembre-Ottobre 5 51/100, Ottobre-Novembre 5 53/100, Novembre-Dicembre 5 56/100, Dicembre-Gennaio 5 59/100, Gennaio-Febbraio 5 61/100, Febbraio-Marzo 5 63/100, Marzo-Aprile 5 65/100, Aprile-Maggio 5 66/100, Maggio Giugno 5 67/100.

Metalli. *Londra* 20. Stagno Straits: Apert. 146.— Chiusa 145 1/8, Rame Chile Bars good. ord. branda. Apert. pronto 69 1/8, per 3 mesi 69 1/8.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.—. fermo

Olio. *Parigi* 20. Ravizzone per mese corr. 49.25, per ottob. 49.25, novembre-dicembre 49.50, gennaio-aprile 51.—. fermo

Segala. *Parigi* 20. Mese corrente 15.25, per ottobre 15.25, per novembre-dicembre 15.25, novembre-febbraio 15.75. calma

Frumento. *Parigi* 20. Mese corrente 22.90, per ottobre 23.15, novembre-dicem 23.30, novembre-febbraio 23.55. staz.o

Farina. *Parigi* 20. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 30.20, per ottobre 30.45, novembre-dicembre 30.85, novembre-febbr. 31.15. ferma

Spirito. *Parigi* 20. Per mese corrente 34.—, per ottobre 34.75, novembre-dicembre 34.50, gennaio-aprile 34.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 20. Greggio 88° uso nuovo 20.75-21.25 staz.o, bianco per mese corr. 24 7/8, per ottobre 25 1/8 fiacco, per ottobre-genn. 25 3/8, gennaio-aprile 26 1/4. Raffinato 59.— a 59.50.

Amburgo 20. (Chiusa). Per settem. 17.—, per ottobre 17.35, novembre 17.30, dicembre 17.35, gennaio 17.55, febbraio 17.65. calmo

Londra 20. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 8 1/2. calmo

---

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars al sera del 20 Settem. 1905, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
Molo IV			
1	Cleopatra	21	Caricazione
1 a			
3			
6	M. Bacquehem	28	Scaricazione
9	Ionia	23	»
12 a			
12 b	Szapary	20	Caricazione
13 a	Cypria	20	»
13 b	Segesta	20	»
14	Erny	22	Scaricazione
17	Andrassy	22	»
21	Emilia	26	»
22			
24	Arad	25	»
Molo I	Fram	20	»
» II			
	Teresa		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocca - Trieste

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il pubblico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo con paga, per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 9047

CERCASI prontamente bonne tedesca che accudisca pure alle faccende domestiche. Indirizzo al Piccolo. 4658

CERCASI prestaservizi tutto giorno; presentarsi referenze, dopopranzo, Commerciale 14, I. 8916

CERCASI brava ragazza sarta uomo, per macchina. Indirizzo al Piccolo. 105

CERCANSI cuoca tedesca sappia rassettare stanze, ottimi certificati; cameriera semplice italiana. Indirizzo Piccolo. 101

CERCASI prontamente garzona sarta uomo, con paga. Indirizzo Piccolo. 100

CERCANSI lavorante e garzone sarte da uomo. Via Sette fontane 14, III. 104

CERCASI ragazza sarta uomo. Indirizzo al Piccolo. 97

CERCASI un lavorante calzolaio. Via Pondares N. 6. 8926

CERCASI prestaservizi pulita per dopopranzo. Via Rapicio 3, porta 13. 8937

CERCASI donna per attendere casa e bambini. iPazza Donota 4, II. 42

CERCASI prontamente giovane domestica, preferibilmente tedesca. Rossetti 26, II. 8939

CERCASI praticante manifatture, con paga; da vendere vetrine, portiera. - Via Ponterosso 14, Schifflin. 8940

CERCASI ragazza per la vendita di stampati. Indirizzo al Piccolo. 1500

CERCASI quadrellista per mettere in opera 20 metri quadrati piastrelle di cemento. Indirizzo al Piccolo. 9052

CERCASI ragazzo con paga. Carlo Walcher, manifatture, via Malcanton 7. 80

CERCASI ragazza tedesca, forte, per lavori domestici. Sanità 16, secondo, sinistra. 8893

CERCAsi prontamente prestaservizi giovane, 8-11 mattina. Indirizzo Piccolo. 56

CERCASI prestaservizi due ore mattina, due dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 51

CERCASI lavorante calzolaio. Torrente 31. 49

CERCASI prontamente prestaservizi; vendonsi effetti vestiario. Giacinto Gallina 3, primo piano. 8905

CERCASI garzona principiante sarta donna. Via Porta 3, secondo. 26

CERCANSI cuoca brava e donna di servizio. Stadion 8, III piano, porta 8. 60

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 8

CERCASI garzona sarta donna. Via Solitario 3, III, porta 18. 3

CERCASI signorina perfetta italiano-tedesco, pratica lavori scrittoio, principio senza paga. Offerte sub «Z.» al Piccolo. 4918

SIGNORI desiderosi di formarsi posizione stabile, molto lucrosa, trovano pronto collocamento presso primaria società d'assicurazioni vita in qualità di impiegati esterni verso stipendio fisso, provvigioni e diete di viaggio. Persone profane del ramo vengono completamente istruite. Offerte sub «Lucro 127» al Piccolo. 4916

CARLO MESCHIARI

Anziano professore d'orchestra

dopo lunga e penosa malattia spirò stamane nel bacio del Signore.

I funerali seguiranno Venerdì 22 corr. alle 10 antim. partendo il mesto convoglio dalla Via Madonnina N. 39.

Trieste, 20 Settembre 1905.

Famiglie CALLIN-MESCHIARI.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

†

ANGELO ZORBA

VETTURALE

d'anni 54, spirò ieri dopo breve malattia munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Caterina**, le figlie **Paola** ed **Elisabetta** in unione ai nipoti ed agli altri congiunti ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 22 corr. alle ore 10 ant., dalla casa N. 18 di via Santa Lucia.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

La ditta **Gebrüder Weiss** a nome pure degli assenti congiunti, compie il doloroso ufficio di partecipare il decesso del suo fedele riscuotitore

Antonio Pastor

avvenuto questa mane.

I funerali seguiranno Venerdì 22 corr. alle ore 8 1/2 ant. direttamente al Camposanto, partendo dalla cappella mortuaria di S. Giusto.

Trieste, 20 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Tutte quelle gentili persone ed ottimi amici che in varie guise vollero prendere parte al loro dolore nella triste circostanza della dipartita della loro indimenticabile

ELEONORA

s'abbiano le loro più sentite grazie, nè da queste sieno esclusi gli esimi medici curanti **Alfredo Dr. Brunner** ed **Emilio Dr. Hrovath.**

Famiglie IESS e MRACH.

†

FELICE MILOTICH

I. r. Ricevitore superiore delle imposte i. p.

spirava oggi dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Rosa** nata **Ierbula**, affranta dal dolore, partecipa l'irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 21 corr. alle ore 9 ant.

TOLMINO, 19 Settembre 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

ALESSANDRO COEN

spirò serenamente quest'oggi dopo lunghissime sofferenze.

La moglie, la figlia adottiva, le sorelle ed i nipoti, desolatissimi, a nome pure degli altri parenti, dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 22 corr. alle 3 pomeridiane direttamente al camposanto.

TRIESTE, 20 Settembre 1905.

UN servitore per una piccola famiglia signorile viene prontamente cercato. Offerte scritte si ricevono sub «Servo» al Piccolo. 117

SIGNORINA perfetta corrispondente tedesca e conoscenza lingua italiana, cercata da primaria ditta commerciale. Gentili offerte sub «A. M. 1000» fermo in posta Trieste. 8899

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, conteggio, cercasi. Offerte sub «Conteggio» al Piccolo. 8708

SARTI per uniformi trovano pronto lavoro presso la sartoria Steiner, Trieste, Corso. 8778

DISTINTA famiglia cerca prontamente cuoca fina e bambinaia tedesca. Indirizzo Piccolo. 4612

SARTA cerco prontamente a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4714

CUCINIERA discreta cercasi, dalle 8 alle 3. Via Ghega 9, porta 8. 4896

CERCO ragazzo 15 anni, con paga. Lavoratorio pianoforti Farneto 12, I. 8938

SARTA donna cerca garzona e signorine paganti. S. Lazzaro 2, II. 8918

PORTIERE ammogliato, senza prole, ottime referenze, cercasi. Agenzia «Fides», Machiavelli 18. 92

DOMESTICA cercasi, capace lavori domestici, cucinare, buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 98

DOMESTICA brava, educata, cercasi; buona paga. Prof. Santini, Acque 20. 115

RAGAZZETTA cercasi per piccoli lavori, portare bambina. Santini, Acque 20. 115

BARCOLA N. 296, II piano, cercasi prontamente per due persone ragazza per tutti i lavori di casa. 8871

MEZZO facchino cercasi; inutile presentarsi senza ottime referenze. Deposito vini Geppa 6. 75

DONNA cercasi per bruciare retine. Piazza Borsa 9, quarto, sinistra. 8902

DOMESTICA pratica cucina cercasi per piccola famiglia: paga cor. 20; presentarsi con attestati fino alle 4. Indirizzo al Piccolo. 4

CERCO agente viaggiatore conoscente più lingue e cauzione; tengo decreto pronto trattoria. Rivolgersi Leonardo, Caffè Oriente, piazza Ospitale. 13

ABILE sarta tagliatrice troverebbe pronta, lucrosa occupazione in Egitto. Offerte indicanti età ed indirizzo esatto sub «Esistenza sicura» Piccolo. 8880

VENDITRICE praticissima cartoleria trova pronto collocamento. Offerte sub «Volontà» Piccolo. 4917

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, eventualmente due dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4915

UNA cuoca fina signorile, brava, cerca un posto in Alessandria, presso distinta famiglia, verso una mercede mensile di cor. 100. Gentili offerte sub «A. S.» al Piccolo. 23

RISCUOTITORE oppure facchino, offresi ottimi certificati, eventualmente cauzione. Offerte sub «Cauzione» al Piccolo. 37

OFFRESI sarta per lavori fini, in casa, o fuori. Indirizzo Piccolo. 41

BONNE tedesca cerca prontamente posto presso buona famiglia, buonissime referenze. Offerte «Bonne» Piccolo. 4871

SIGNORINA con conoscenza tenitura doppia, dattilografia, corrispondenza commerciale, cerca posto. Scrivere sub «Miti pretese» al Piccolo. 8901

CONTABILE assolto studii commercio-ragioneria, pratico qualunque tenitura libri, corrispondente italiano-francese, cerca migliorare condizione. Offerte sub «Arpàd» Piccolo. 8910

INGLESE. Provetto corrispondente offresi alcune ore al giorno. Darebbe anche lezioni, metodo pratico, facile, sicura riuscita. Mitissime pretese. Gentili offerte «Corrispondente» Piccolo. 113

SIGNORINA lunga pratica scrittoio, perfetta conoscenza italiano, tedesco, tenitura, cerca posto. Offerte sub «Seria ed attiva» al Piccolo. 8923

CORRISPONDENTE spagnuolo, portoghese offresi un'ora al giorno. Offerte sub «Spagna» al Piccolo. 9050

COSTRUTTORE edile, con diploma, accetterebbe qualunque occupazione, anche fuori del suo ramo; buonissime referenze. Offerte «Costruttore» Piccolo. 96

SIGNORINA offresi venditrice o cassiera, conosce sloveno, tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 4783

GIOVANE che ha assolto scuola commerciale cerca posto. Offerte «333» Piccolo. 4602

COMPTOIRISTA giovane, pratico lavori scrittoio, conoscenza lingue italiana e tedesca, come pure corrispondere, svelto dattilografo, offresi pronta entrata. Referenze primarie, ottimi attestati. Miti pretese. Offerte «Volonteroso 500» Piccolo. 4358

LAVORANTE orefice cerca lavoratorio. Indirizzo al Piccolo. 4814

PERFETTA corrispondente tedesca, dattilografa, stenografa, occuperebbesi per mezza giornata o alcune ore; conosce italiano, francese. Offerte «Giornalmente» Piccolo. 8850

OFFRESI riscuotitore, fattorino con garanzia. Offerte sub «Riscuotitore» al Piccolo. 4779

CUOCA fina, tedesca, cerca posto presso famiglia signorile in Alessandria. Offerte sub «M. S.» Piccolo. 20

OFFRESI comptoirista giovane, praticissimo lavori scrittoio, conosce il tedesco, italiano e francese, stenografia, dattilografia. Offerte «Viennese» Piccolo. 4904

SIGNORINA tedesca, ottime referenze, cerca subito posto di istitutrice per bambini. Offerte «Fräulein» al Piccolo. 35

MACCHINISTA italiano capacissimo offresi per stabilimenti industriali con qualsiasi motore, ottime referenze. Offerte sub «Macchinista» Piccolo. 19

ISTRUZIONE

MAESTRA assolta impartisce lezioni scolari, scolare scuole popolari; mite onorario. Indirizzo Piccolo. 4907

MAESTRO giovane, colto, attestati con distinzione, istruirebbe ragazzi accettando stanza o costo in famiglia. Offerte, condizioni «Rododendro» Piccolo. 8876

MAITRESSE DIPLOMÉE. Leçons et cours: Grammaire, littérature, conversation française. Préparation pour le diplôme de maîtresse. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 30

GIOVANE maestra diplomata darebbe ripetizioni per scuole popolari italiane e tedesche, a scolari e disporrebbe pure alcune ore pomeridiane per istruire bambini o condurli a passeggio. Indirizzo al Piccolo. 52

PROFESSEUR donne leçons de langue et littérature allemandes, conversation, seulement à personnes très distinguée. Adresse au Piccolo. 33

10 corone mensili tedesco, italiano, corrispondenza, tenitura libri. Cernè, Cassa risparmio 2. 9051

MAESTRA diplomata tedesco, italiano, francese, prepara esami; mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 116

CONTABILITA'-tenitura libri: impianti, avviamenti, revisioni libri di commercio; riordinamenti, inventari, bilanci. - Lezioni pratiche particolari di perfezionamento e per principianti. Prof. Santini, Acque 20. 115

MAESTRA tedesca darebbe conversazione a distinte signorine, due ore settimanali, fior. 2 mensili. Rossetti 5, porta 11. 4600

STUDENTE ginnasio superiore tedesco impartisce lezioni studenti elementari, I-II ginnasio. Indirizzo Piccolo. 4465

MADEMOISELLE Petitdidier, diplôme supérieur, Paris, donne leçons et Cours de langue et littérature françaises. Rivolgersi via Poste 4 dal 24 settembre in poi dalle 11 alle 1. 5476

STUDENTE universitario, esperto ripetitore, referenze, istruisce ginnasio, reali ecc. Scrivere «Conoscenza» Piccolo. 8754

GIARDINO infantile tedesco, ripetizioni, come pure istruzioni e preparazione per esami fino la seconda classe. Via S. Caterina N. 1, I piano. 8826

SIGNORINA tedesca del Nord darebbe lezioni tedesche, grammatica, conversazione, dal primo ottobre; due volte settimana cor. 9 mensili; recasi a domicilio. Offerte «Nord» Piccolo. 8850

MAESTRA pianoforte espertissima, metodo eccellente, impartisce lezioni principianti e perfezionamento. Indirizzo Piccolo. 4348

PIANOFORTE. Soltanto in tre mesi qualunque persona può suonare qualunque ballabile, fior. 3 mensili. Geppa 16, II, porta 8. 9049

MAESTRA piano Conservatorio Vienna, che istrui primarie famiglie. Indirizzo Piccolo. 116

MAESTRA lavoro dà lezioni riunite due volte alla settimana, tre corone mensili e singole a prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 70

DIPLOMATA accademica maestra pianoforte dà lezioni a signorine, fanciulli; modico prezzo. Via Acquedotto 47, I piano. 1

AUTORIZZATA scuola musicale artistica Bohus, via Cologna 7; iscrizioni giornalmente. 8883

PROVETTA maestra pianoforte impartisce lezioni, principianti, perfezionamento, riunite, accompagnamento canto, istrumenti. Indirizzo Piccolo. 15

SALA Torrente 20. Stasera ore 8 lezione danza principianti, ore 7. Giulio Modugno. 8919

SIGNORINA darebbe lezioni a bambini, in lingua tedesca. Indirizzo Piccolo. 65

AFFITTANZE

VILLINO O QUARTIERE, possibilmente con giardino, cinque a sei stanze, bagno, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4859

CERCASI un magazzino rustico con tettoia e corte, per uso deposito rottami e travi. Indirizzo Piccolo. 91

SIGNORE giovane cerca camera con costo, dal 1. ottobre, presso distinta famiglia italiana, pagando fino corone 90 mensili. Offerte sub «Conversazione» posta restante centrale Trieste. 17

IMPIEGATO cerca stanza e costo presso famiglia tedesca. Offerte inviare all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo» sub «Stabil». 34

CERCASI stanza ammobiliata, posizione centrica, possibilmente con stufa, ingresso libero. Offerte sub «Libero» Piccolo. 8927

CERCASI stanza ammobiliata decente, non esposta bora, con vitto. Offerte sub «76» al Piccolo. 8896

CERCASI stanza centro, ingresso libero, primo, secondo piano. Offerte casella 102 posta Tergesteo. 48

CENTRO città cercasi bella stanza ammobiliata, con costo, possibilmente cucina tedesca. Offerte «Stiria» Piccolo. 11

SIGNORE cerca camera, preferibilmente ingresso libero, con costo, presso distinta famiglia, cor. 80. Offerte «Ermete» Piccolo. 22

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, due finestre, stufa, gas; eventualmente ottima pensione. Corso 47, III. 4906

AFFITTASI bella stanza vuota, ingresso libero, chiara. Chiozza 4, I, 4. 8873

AFFITTASI prontamente quartiere messo tutto nuovo, due stanze, camerino, cucina, acqua, gas, soldo pigioni, tutto compreso fior. 300. Rossetti 24, I. 8879

AFFITTASI bellissimo quartiere, posizione centrica, sei stanze, camerino, cucina, terrazza, chiarissimo, primo piano. Indirizzo Piccolo. 9

AFFITTANSI camera e camerino ammobiliati. Via Ghega 2, porta 25. 16

AFFITTASI vicinanza Accademia, bellissima stanza ammobiliata, uno, due studenti, volendo pensione completa, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4026

AFFITTASI magazzino adatto uso osteria, ottima posizione. Rivolgersi Scorzeria 7. 24

AFFITTASI stanza ammobiliata, una o due persone. Geppa 10, primo. 31

AFFITTASI osteria o decreto solo. Caffè Moncenisio, Rosa. 38

AFFITTASI fior. 26, bella stanza ammobiliata, buon costo. Indirizzo Piccolo. 46

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Barriera 18, III piano. 8886

AFFITTASI stanzino ammobiliato. Via Boschetto N. 15, III, porta 8. 8892

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo per due amici, pressi Stazione Meridionale. Indirizzo al Piccolo. 55

AFFITTASI prontamente bella stanza grande, vuota, con comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 59

AFFITTANSI due letti, costo. Affittasi bella stanza grande, vuota. Via Antonio Caccia (Androna Moro) 8, primo. 58

AFFITTASI splendida stanza con uno o due letti. Barriera 23, primo. 8900

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via del Toro N. 12, secondo piano. 8903

AFFITTASI stanza ammobiliata interna. Si parla italiano-tedesco. Corso 23, primo piano. 8907

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. Tiziano 16, primo, 4. 78

AFFITTANSI stanza signorile, stanzino, volendo costo, prezzo mite. Belvedere 22, IV, porta 14. 99

AFFITTASI bella, pulita stanza ammobiliata. S. Francesco 30, porta 8. 9053

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via della Loggia 9, I. 118

AFFITTANSI camere ammobiliate, cucina, acqua, interne, esterne, centro. Indirizzo Piccolo. 119

AFFITTASI stanza grande ammobiliata, ingresso libero. Via Olmo 4, I. 121

AFFITTASI sala, uso scrittoio, ingresso libero. Via S. Francesco d'Assisi N. 2, I piano. 4616

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Rivolgersi portinaio Carradori 9. 4616

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo. Indirizzo al Piccolo. 4488

AFFITTANSI due stanze vuote, centro, primo; vendonsi cappottino, mantiglia signori, nuovi; soprabito, mantello pioggia signore, usati. Indirizzo Piccolo. 4867

AFFITTASI elegante camera ammobiliata, ingresso libero. Barriera 22, II, destra. 8705

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata a nuovo, parchettata, stufa, gas; prezzo da convenirsi. Acquedotto 98, porta 11. 8747

AFFITTANSI prontamente due stanze vuote, ingresso libero, uso scrittoio o società. Ponte della Fabra 2, II. 8833

AFFITTASI stanza ammobiliata elegantemente, con due finestre. Via S. Lucia 8, I piano. 8816

AFFITTASI bella stanza presso piccola, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4840

AFFITTANSI due quartieri (Gretta 180), posizione sana, cor. 580-460 con accessori; informazioni portinaia. 3963

AFFITTASI **quartiere rimesso a nuovo, cinque stanze, accessori, in via Lazzaretto vecchio N. 31, II piano.** 89

AFFITTANSI quartieri due, tre stanze, cucina, gas, acqua. Rivolgersi Navali 24. 4120

AFFITTO stanza due letti, per due amici, cor. 24; più camerino. Carlo Ghega 8, II, 15. 8878

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Via Olmo 2, III piano, porta 19. 1913

AFFITTANSI stanza ammobiliata, una vuota. S. Francesco 38, IV, porta 15. 8877

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, costo, buona posizione, presso famiglia civile; camerino ammobiliato 7 mensili, con costo 24 fiorini. Indirizzo Piccolo. 2

AFFITTANSI due stanze davanti, vuote, una ammobiliata; Molingrande 16, III, sinistra, principio Giardino. 8934

AFFITTASI camera, due letti. Via S. Francesco N. 38, porta 5. 8933

AFFITTANSI 2 camere e cucina fior. 240. Chiozza 48. 111

AFFITTASI camera ammobiliata, due amici, fiorini uno settimanale oppure comodo cucina. Piccardi 7, III, porta 7. 93

AFFITTASI prontamente bella stanzetta ammobiliata. Piazza Leonardo da Vinci 2, mezzanino. 8931

AFFITTASI grande magazzino a prezzo di convenienza. Indirizzo al Piccolo. 103

AFFITTASI due stanze con ingresso libero, per uso scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 102

AFFITTANSI quartieri, stanze ammobiliate, magazzini, osteria; prego rivolgersi Stadion 29. 8921

AFFITTANSI stanza ammobiliata, due letti, una vuota. Torrente 12, III, porta 21. 94

AFFITTANSI prontamente camera, cucina, veranda, acqua. Via Conti 15, primo. 89

AFFITTANSI diverse stanze ammobiliate, una ingresso libero, due letti, costo buonissimo. Via Nuova 17, primo. 8911

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente una vuota, ingresso libero. Lazzaretto vecchio 14, I. 85

AFFITTANSI due stanze ammobiliate. Via Ponterosso 3, III, destra. 82

ACQUEDOTTO 42 pianoterra affittansi due stanze bene ammobiliate, rimpetto Politeama. 8924

PER signora sola affittasi stanza vuota, ingresso libero. Piazza S. Lucia 1, secondo, destra. 63

DISTINTA famiglia affitta stanza bene ammobiliata, stufa. Caserma 8, IV. 4909

INGRESSO libero affittasi camera elegantemente ammobiliata, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 54

CAMERA ammobiliata, con costo, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 72

DISTINTO signore trova presso distinta famiglia una o due belle camere soleggiate, elegantemente ammobiliate, massima pulizia, stufa, gas, entrata libera. Indirizzo al Piccolo. 53

PRONTAMENTE affitta distinta signora, stanza elegantemente ammobiliata, a serio signore. Via Foscolo 6, I, destra. 39

GIUSEPPE Gatteri 23, stanza vuota, comodo cucina. II piano, porta 11. 8920

QUARTIERE pronto, tre stanze, camerino, cucina, cantina, IV piano, fiorini 320, via Kandler. Rivolgersi agenzia Stadion 3, primo. 8935

UNA o due stanze da affittare, ad uso ufficio. in via Machiavelli 17. II piano. 4272

SI cerca un compagno di camera ammobiliata, con costo. Via Remota N. 7, porta 3. 8897

QUARTIERE elegante affittasi fior. 255; altro pianoterra 245, compreso acqua, gas, tassa. Conti 30. 4908

SPOSI, subaffittasi bellissimo quartiere tre stanze, camerino, prezzo ridottissimo. - Indirizzo al Piccolo. 74

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi modico prezzo. Via Giulia 14, I. 123

STANZA ammobiliata, con costo, affittasi due studenti. Stadion 4, porta 11. 86

BARCOLA affittasi prontamente bella stanza ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 4899

VIA Acquedotto 81, casa nuova, tutte le comodità, affittasi al II piano quartiere di tre camere, camerino, cucina, cantina cor. 700; al V piano due camere e cucina cor. 440. 8308

VIA Giulia 73, affittansi quartieri di tre camere e cucina cor. 550; casa nuova. 8309

VIA Luigi Ricci 6, parallela alle vie Galileo e Kandler, affittansi quartieri di tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, parchetti, stufe maiolica, focolai moderni, closet, al I piano cor. 680, al IV cor. 650, al V cor. 620; casa nuova. 8307

SUBAFFITTASI via Tigor elegante quartiere casa nuova, prezzo favorevole, due camere, camerino, cucina. Rivolgersi Maurizio 15 porta 14. 8750

QUARTIERE due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 6. 8829

DAREBBESI **gratis quartierino due stanze, cucina, in cambio solo pranzo per una persona. Rivolgersi fabbrica birra, Cologna 23.** 36

S. Lazzaro 2, II, affitto due stanze, ingresso libero gas, terrazza. 8918

S. Michele 26, I piano, quartiere tre stanze, cucina, acqua, gas cor. 600. 8929

SIGNORA sola affitta ad uno o due signori elegante stanza ammobiliata, eventualmente con attiguo salottino. Indirizzo al Piccolo. 66

CAMERA grande ammobiliata, affittasi. Via Farneto 34, secondo. 67

AFFITTO prontamente camera vuota, comodo cucina, acqua, prezzo mite. Petronio 9, IV, porta 31. 4911

SIGNORINA-signora affittasi stanza vuota, prezzo mite, casa signorile, Acquedotto. Indirizzo Piccolo. 18

MAGAZZINO affittasi prontamente, androna Tecla, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4905

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTASI qualunque quantitativo di ferramenta e metalli vecchi. Via Toro 2, deposito ferramenta. 8723

CERCASI una scala chiocciola in legno o ferro, usata. Rotter, Coroneo 29. 88

ENCICLOPEDIA Vallardi cercasi, usata. - Via della Guardia 8, III. 8919

FRANCOBOLLI compero! Unito prezzi indirizzare lettera raccomandata: Deghenghi Milan, Lubiana. 8913

CERCASI filiale pistoria, con vendita pane, paste, biscotti. Offerte «Lucro» Piccolo. 8887

ACQUISTEREBBESI piccola casa con orto, posizione fra Chiadino-Michelangelo. Offerte dal proprietario, Michelangelo 828. 8895

PARIGLIA cavalli forti, tiro carozza cercansi. Offerte prezzo, età, altezza sub «Sinceri» al Piccolo. 8885

ACQUISTEREBBERSI una bicicletta da uomo, una da donna, usate, purchè in ottimo stato. Offerte sub «Bicicletta» al Piccolo. 5

POLTRONA usata cercasi, con ruote, per ammalato. Indirizzo al Piccolo. 79

DA vendere un letto completo nuovo, una piazza e mezza, prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 84

DA vendere barili usati di Marsala, ecc. Giovanni Spanghero, Carlo Ghega 3. 4776

DA vendere 120 vagoni fieno. Indirizzo Piccolo. 4766

DA vendere 24 tavoli. Rivolgersi al banco del caffè «All'Acquedotto». 8825

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, vino e birra. Indirizzo al Piccolo. 4822

VENDESI fondo, figura regolare, 80 fior. la tesa. Indirizzo Piccolo. 4820

VENDONSI due vagoni legname usato per costruzioni. Indirizzo al Piccolo. 4705

VENDONSI tre insegne da barbiere, usate. Petronio 1, I piano. 114

VENDESI fondo buona posizione, vicino la strada, fior. 11 tesa quadrata. Indirizzo al Piccolo. 90

VENDONSI libri per le scuole cittadine. Indirizzo al Piccolo. 95

VENDONSI due letti quasi nuovi, «comato» per carro. Indirizzo Piccolo. 109

VENDONSI uniforme militare reggimento 97, gruccia pappagallo. Indirizzo Piccolo. 81

VENDONSI loden ragazzo dieci anni, figaro, cappotto signora nuovo, copertori bianchi, montura collegio Cividale. Indirizzo Piccolo. 83

VENDESI letto ferro pieghevole, mitissimo prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 112

VENDONSI lampade petrolio appendere: per stanza, cucina nonchè bracciale; mitissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 44

VENDONSI libri, musica, violino, atlante, vestito ciclista e fornimento porcellana sei persone. Indirizzo Piccolo. 4750

VENDONSI botti nuove e usate in assortimento. Via Paduina N. 21. 4484

VENDONSI diverse osterie, trattorie, oppure affittansi. Rivolgersi piazza San Giovanni 2, birreria. Hlad. 8908

VENDESI bellissimo cane da ferma, pura razza, età 4 1/2, forte, perfetto. Indirizzo al Piccolo. 77

VENDESI deposito vini, buona posizione. Indirizzo Piccolo. 45

VENDONSI entro giornata un vestito salon, due vestiti signora ed un tavolo. Indirizzo Piccolo. 47

VENDONSI bellissimi fraks per camerieri. Via del Rivo 4, pianoterra. 8891

VENDESI macchina Singer buonissima. Via Chiozza 39, primo, destra. 8890

VENDONSI tavola da pranzo con crociera, allungabile, per 18 persone. Elegante camera da letto da una persona (legno chiaro) stile secession recentissimo. Due sgabelli opachi. Armadio quattro cassetti. Lavamano. Foscolo 26, primo. 8906

VENDONSI libri reali tedesche I, II, italiane III, atlanti, e scuole popolari italiane, tedesche. Capuano N. 16, I. 12

VENDONSI: raccolta minerali, splendido apparato fotografico 9 per 12, obbiettivo Goerz, otturatore Anschütz, stativo alluminio, apparato ingrandimento a 18 per 24; lampada magnesio con riflettore alpacca; tutto nuovissimo. Indirizzo Piccolo. 6

AFFARE lucroso. Vendo diversi mobili camera, compreso due letti matrimoniali, con suste quasi nuove. S. Nicolò 34, secondo, sinistra. 8936

MACCHINA Singer nuovissima, un letto da due persone, vendonsi. Farneto 24, I, porta 7. 21

MACCHINA calze, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 71

PIANO Mignon, palissandro, buonissima fabbrica, vendesi prezzo convenientissimo. Foscolo 16, III, porta 17. 28

TRATTORIA grandiosa vendesi o affittasi, adatta per grande società. Rivolgersi Caffè nuova Stella polare. Babini. 38

SPLENDIDO sacchetto noce armonica nuovissimo, vestito nero vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 7

TRUMEAU marmo bianco con specchio, credenza lucida, vendonsi mitissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 71

OCCASIONE vendesi prontamente forno avviato, causa militare. Indirizzo al Piccolo. 107

BUSTA ferro quasi nuova, grande, vendesi a buon prezzo. Via Foscolo 38, porta 12. 50

SELCIATO e coppi (tegole) vendonsi. Rivolgersi in via Chiozza N. 42. 8889

BRILLANTI orecchini forma moderna, prezzo ottocento fino millequattrocento corone, cercansi prontamente. Offerte «Elegantissimi» Piccolo. 4912

LETTINO pulitissimo, bellissimo sparherd ottimo stato, vendonsi. Chiozza 55, II. 10

IMPROVVISATA partenza vendesi bellissima stanza matrimoniale, poco prezzo, eventualmente singoli pezzi. Canova 13, porta 5. 8922

CAUSA malattia vendesi latteria centrica posizione, ottime condizioni. Indirizzo: Barriera 6, IV piano, Lucich. 8928

VENDO fornimento bambù tappezzato peluche rosso, buon prezzo, escluso rivenditori. Machiavelli 3, IV piano. Zeller. 4826

FALEGNAME vende diverse stanze letto, pranzo, ricchissime e comuni, prezzo occasione. Cecilia 14. 8772

BOTTI vuote in perfetto stato, da vendere. Via Valdirivo 8. 8868

PIANO Mignon nuovissimo, tastiera avorio, vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 4307

TRATTORIA da vendere, centrica, molto lavoro, causa ritiro. Indirizzo Piccolo. 4512

MAGAZZINO carbone, centrica posizione, vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 4671

MOTOCICLETTA quasi nuova vendesi, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 4702

PIANOFORTE rinomata fabbrica, splendida voce, perfettissimo stato, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 8938

SPOSI! Lavoratorio Madonnina 56 vendesi elegante fornimento salotto, stile veneziano. 27

PIANINO finissimo, premiata fabbrica, vendesi, noleggiasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 64

ARMONIUM cinque ottave vendesi fior. 90, tastiera avorio. Indirizzo Piccolo. 14

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO portamonete verde con fregi argento, con 25 fiorini. Mancia generosa. Indirizzo al Piccolo. 4842

SMARRITO brillante legato; rinvenitore verrà ricompensato portandolo via Nuova 42, IV, sinistra. 108

FU smarrito un portamonete con 32 corone e 30 centesimi, dalla chiesa dei greci al palazzo del Lloyd; mancia chi lo porterà, Indirizzo Piccolo. 87

SMARRITO pendolo d'orecchino, forma rosetta, con nove diamanti; l'onesto rinvenitore pregasi portarlo via Barriera vecchia N. 8, I piano, sinistra; trattandosi cara memoria, riceverà generosa mancia. 8894

DIVERSI

MATRIMONIO. Vedovo d'anni 52, che possiede una villa e vasta campagna, situata in splendida posizione e di più gode altra rendita perchè addetto al commercio, desidera quanto prima contrarre matrimonio con vedova, o nubile, 35-50 anni, possibilmente senza figli, con dote 30.000 corone, che verrebbero assicurate. Offerte inviare fermo posta Gorizia sub «Villa 100» verso scontrino. Lettere anonime non vengono prese in cosiderazione. 4789

SIGNORINA venticinquenne, italiana, distinta, onestissima, massaia, dote, privaconoscenze, corrisponderebbe, scopo matrimonio, con giovane distinto, esistenza assicurata. Offerte sub «Margherita posta Gradisca Imperiale». Ritiro giorno 24.

PIEMONTE. Perdona mancanza, causata indisposizione: sarà per lunedì. Lessi, grazie. 32

BARCOLA 16. Non dimenticarti b...i. 40

NON ti scordar.... Ha fatto bene allontanarsi da certe persone. 8898

C. C. fermo posta Giuseppina ritiri subito lettera ore nove. «Elegante». 57

44. Fino qui vi seguii! M'ingannai forse? Berrettino bleu. 110

GIOVANE cerca onesta ragazza scopo matrimonio. Offerte «Tosca» fermo posta Barriera. 4919

IDA, anche la pioggia! tutto congiura a non poterci vedere, non mi resta che pensare e salutarti tanto. 106

ALBERTO. Ritirate lettera. Amelia. 8925

FAMIGLIARE. Invano mandai ieri ed oggi posta Stadion. Anna. 8912

BRUNO. Idolo mio caro, bello tanto, i più fervidi saluti. 8915

SIGNORE vedovo, colto, media età, ottima posizione, desidera ammogliarsi con signora vedova, 25-35 anni, simpatica, di cuore. Scrivere sub S. T. Z. 10» centrale, verso scontrino. 8914

LUCIA. San Luigi. Perchè mancare al convegno: forse indisposta? Rispondi con questo mezzo. Saluti. Carlo. 120

MUTUO cerca impiegato regio, garanzia, esclusi mediatori. Offerte «Mutuo» Piccolo. 68

PRESTITI personali qualsiasi importo, intavolazioni sopra stabili città, territorio, procura agenzia Acquedotto 31, primo piano. 8884

IMPIEGATO regio cerca prestito 100 corone restituibili in rate mensili di corone 20, buon interesse. Gentili offerte «Scontrino» Piccolo. 8904

INDUSTRIA bene avviata cerca cor. 3-4000, offre buon interesse. Offerte sub «Industria» verso scontrino posta centrale. 122

CORONE 12.000 disponibili per prima intavolazione, esclusi mediatori. - Offerte sub «Vantaggio» Piccolo. 9048

PITTORE assume qualsiasi lavoro, anche di tappezzeria, prezzi modicissimi. Riborgo 8, I piano. 4914

SIGNORE cerca vitto e alloggio in centro, presso famiglia italiana. - Offerte sub «Miori» fermo in posta Tergesteo. 8875

DONNA sanissima cerca bambino d'allattare. Indirizzo Piccolo. 4920

MODISTA rimoderna cappelli, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 76

PIANINI, pianoforti nuovi, usati, armonium, vendita, noleggio, scambio, riparazioni, accordature. Luigi Sanzin, via Bellini 13, primo. 8888

FOTOGRAFIA Marinovich, Corso 39, eseguisce sei bellissime fotografie, fior. 2. 4908

MANTELLI da signora, novità, paletoncini, paletots, gonne, bluse, prezzi bassi. - Jess, Barriera 15. 8930

VINO **nuovo per trattori ed osti Boccaccio 11, de Gioia.** 4681

LEVATRICE Rosa Vianello, San Silvestro 1420, Venezia, tiene gestanti, cure materne e famigliari. 3658

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10, spedizione ovunque. Wohl. Trieste, Piazza Borsa 3. 9934

ARTICOLI igienici soltanto qualità garantite, dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque. M. Gàl, Trieste, Corso 4, filiale Gorizia, Corso Verdi 45. 4398

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto oggi 21 settembre alle ore 9 1/2 ant.

Stoviglie di ferro smaltato in assortimento, mastelle di zinco, gabbie di ferro per uccelli, pentole, tegami e pentole a vapore (bronzini), poggia ombrelli, bilancie per banco da 5 kg. in poi, macchine da caffè, coperchi di ferro smaltati, vasi da notte, ecc. ecc.